IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 141. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 22 Maggio 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'Ufficio seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via delle Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 10 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - la più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di 10 linee L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. *Prezzo Cronaca cent. 25. In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in distribuzione alle 9 di sera. — Edizione di città alle 6 del mattino.

Fra la settimana all'estero

Fra la stampa tedesca e quella francese è sorta una polemica abbastanza vivace circa il viaggio del Presidente della Repubblica Carnot alle feste della Federazione ginnastica francese a Nancy — che avranno luogo il giorno della Pentecoste — e più ancora in seguito alla circolare diretta dagli studenti di Nancy ai loro compagni di tutte le Università estere — eccetto le tedesche — a prendere parte a quelle feste.

In Germania si sostiene, dai giornali più autorevoli, come la *Nord. Allg. Zeitung*, in quelle feste una dimostrazione recisamente antitedesca e si deplora che Carnot voglia dare colla sua presenza a Nancy una sanzione solenne a quella dimostrazione. Non mancano, a dir vero, i giornali francesi che, come il *Gaulois*, sizzano il fuoco, dicendo che i veri francesi anche non simpatizzando, accompagneranno col loro più fervido voto Carnot al confine e vi diranno.

Però il governo francese, conscio certamente della necessità che in quell'occasione si eviti qualsiasi incidente che potrebbe avere conseguenze, almeno almeno, noiose, prenderà tutte le più minute disposizioni affinchè nulla avvenga di anormale.

I minuti della stampa tedesca si ritengono d'altra parte diretti anche contro le società ginnastiche alsaziane e lorenesi che intendessero di prendere parte a quelle feste e contro gli abitanti delle due provincie che fossero intenzionati di assistere ad esse.

E fuori di dubbio che le prime saranno solite e che i partecipanti saranno inesorabilmente processati.

⁂

Perdurano le incertezze sull'incontro tra l'Imperatore Guglielmo e lo Czar durante il viaggio di andata della famiglia imperiale russa a Copenaghen per le nozze d'oro del Re Cristiano e della Regina Luisa di Danimarca; mentre invece pare certo che i due Sovrani si incontreranno nel viaggio di ritorno dello Czar dalla capitale danese.

Da Parigi è stato annunciato ai giornali inglesi che l'ambasciatore russo, barone di Mohrenheim, ha annunziato al governo della Repubblica la visita dello Czar all'imperatore tedesco, dichiarando, in pari tempo, che la visita era una conseguenza dell'incontro delle flotte francese e russa avvenuto l'anno scorso a Cronstadt, incontro che, secondo le idee predominanti a Pietroburgo, tendeva a rafforzare la pace.

Se anche la notizia non fosse esatta in tutte le sue parti, è certo che la visita dello Czar a Berlino, non può avere che un carattere eminentemente pacifico.

⁂

In Francia si manifesta sempre più vivo il malumore per la continua diminuzione delle importazioni e delle esportazioni in seguito all'applicazione delle tariffe doganali.

Benchè sia prematuro l'affermare che sia avvenuta una conversione completa nei protezionisti, pure è assodato che il numero degli entusiasti per il sistema Méline va continuamente assottigliandosi. Persino ne sia che i giornali reclamano che il governo concluda sollecitamente il trattato di commercio colla Spagna e quelli altri Stati e tolga la Francia dallo stato d'isolamento commerciale in cui si trova.

Anche i maggiori crediti pel bilancio della marina, che ascendono a circa 39 milioni di franchi, non sono accolti troppo favorevolmente alla Camera e si prevede che la discussione del bilancio sarà abbastanza burrascosa.

⁂

La Camera francese si è adunata martedì scorso ed il ministro della giustizia ha presentato subito un progetto di legge, con cui si propone l'inasprimento di alcuni articoli della legge sulla stampa del 1881 nel senso che sia punito, persino coll'arresto preventivo dei giornalisti, l'incitamento al furto ed alla disobbedienza tra i soldati.

Queste disposizioni sono combattute vivamente dalla stampa radicale e sembrano troppo severe anche ad alcuni giornali moderati, sicchè si crede che il progetto non sarà approvato che con rilevanti modificazioni.

Ieri si è svolta alla Camera francese l'interpellanza Lavy, sugli arresti degli anarchici per primo maggio.

La discussione è finita con uno splendido trionfo del principio sostenuto da Lombel, che gli anarchici devono essere combattuti come volgari malfattori.

⁂

I due punti dei progetti presentati alla Camera austriaca dal ministro delle finanze, Dr Steinbach, in ordine alla regolarizzazione della questione monetaria, che incontrano maggiore opposizione, sono: quello che riguarda il monometallismo, quale base della emissione, e quello che si riferisce al ragguaglio.

Il ministro delle finanze ha cercato, nella sua peregrinazione nelle varie provincie austro-ungheresi, allo scopo di dare i necessari schiarimenti, di disarmare il più possibile l'opposizione contro il progetto.

Le dichiarazioni fatte dal ministro non divergono molto, specie riguardo alla coniazione dell'oro, da quelle fatte alla Camera alla presentazione dei progetti.

Il ministro conferma pure che il governo non intende di affrettare l'abolizione del corso forzoso causa la difficoltà di procurarsi dell'oro.

Trattandosi quindi di un passo verso la regolarizzazione della valuta austriaca, è probabile che la Camera approvi i progetti.

⁂

Lord Salisbury ha tenuto mercoledì scorso, ad Hastings, in un'adunanza delle Associazioni conservatrici, un discorso in cui, dopo aver rilevato il carattere affatto pacifico della politica, deplorò i dissensi tra capitalisti ed operai, propugnando l'arbitrato per la soluzione delle vertenze in caso di scioperi. Lord Salisbury, parlando quindi dei movimenti protezionistici all'estero, disse che l'Inghilterra deve conchiudere dei trattati di commercio sulla base della reciprocità e ricorrere a rappresaglie contro le nazioni che chiudono i loro mercati ai prodotti inglesi.

Queste dichiarazioni furono accolte poco favorevolmente dalla stampa inglese e anche amica del governo.

Non è stata ancora presa alcuna deliberazione sull'epoca delle elezioni generali, ma si crede che queste si faranno prima dell'autunno.

⁂

La partenza dei Reali di Grecia da Atene per Copenaghen conferma che col trionfo del partito Trikupis è assicurato il mantenimento della tranquillità ed il pacifico sviluppo interno nel regno ellenico.

A Costantinopoli l'agente diplomatico bulgaro ha rinnovato alla Porta la domanda di estradizione degli emigrati bulgari, e quella dei fratelli Tudjekschew, che trovansi in Russia.

Per quante alla Porta intercessi di mantenere buoni rapporti colla Bulgaria, è improbabile che essa si spinga ad un rifiuto della Russia, chiedendo la consegna di quei due individui.

La questione militare

Ed ora riassumiamo.

1° problema militare. — Che s'impone ormai al nostro paese, è ancora molto confuso nell'opinione pubblica, la quale non sa distinguere che cosa vogliano gli uni e gli altri.

E bene dunque determinare la modo chiaro le tre correnti.

La prima è quella dei creatori e fautori dell'attuale ordinamento su 12 corpi d'armata. I fautori di questo ordinamento sanno meglio di noi che per portare sul campo di battaglia 12 corpi d'armata, di valore intrinseco uguale a quelli di qualsiasi altra potenza, e dare quindi al problema militare una soluzione efficace, occorre un bilancio di 272 milioni.

E siccome sanno che non è possibile strappare al Parlamento altri aumenti di spese militari, poichè il paese si ribella, piuttosto di ridurre le proporzioni preficiscono ricorrere a quella serie di espedienti e ripieghi pericolosi, che già fecero così cattiva prova nel 1866 e 1870, sicchè data una guerra, che Dio tenga lontana, l'Italia non si troverà, secondo la frase di un uomo di Stato, senza esercito, ma coll'esercito più debole, per organismo, di tutta l'Europa, nonostante le sue *numerose* unità tattiche.

La seconda corrente, quella dei radicali, tende semplicemente a diminuire, senza criterio e misura, le spese militari, fino al basa sulla formola vaga della Nazione armata: tutti soldati in guerra, pochi o nessuno in pace, ciò che dà per massimo comune divisore: *zero esercito*, con tutte le sue conseguenze, politiche e sociali.

⁂

La terza soluzione è quella che mira a mettere in armonia questi due termini: un esercito proporzionato alle risorse della Nazione, ma forte di vita rigogliosa e in condizioni permanenti di pace tali da rendere la nostra potenza militare di guerra certamente **superiore** a quella che si possa sperare con un esercito a 12 corpi, retto artificialmente da ripieghi ed espedienti d'ogni genere, dannosi in pace, quindi pericolosi pel caso di guerra.

Questo concetto, che è nella convinzione del più alti strategi generali, porta naturalmente ad una riduzione di due corpi d'armata, mercè la quale si possono rafforzare gli altri dieci, aumentando gli effettivi delle unità rimaste in guisa di avere buoni ufficiali, di avere in caso di guerra una base più salda nei combattenti e disponibilità di compattezza per quelli che vengono chiamati dai congedi, servizi principali ed accessori in pieno assetto, materiali e dotazioni al completo e tutto questo senza aumentare la spesa attuale.

Ecco dunque in poche parole — *Zero* — i fautori dell'attuale ordinamento (e il ritornello fu ripetuto dall'on. Marazzi) che 10 non sia meno di 12!!

Questo assioma, che in realtà è un'illusione di cifre, e può lanciare nel volgo con apparente successo; ma non è lecito presentarlo al mondo che ragiona e riflette, il quale sa benissimo che numero non vuol dir forza, come non vuol dire potenza effettiva.

Difatti, se questo assioma applicare a rigore questo assioma nel caso nostro, la soluzione più logica sarebbe quella dei radicali, i quali propugnando il principio della Nazione armata, coll'obbligare cioè chiunque sia atto a portar le armi alla difesa del paese, offrono una massa che per essere inquadrata richiederebbe almeno 25 corpi d'armata!

Stiamo dunque sul terreno pratico. Il dilemma che s'impone a chi sente le grandi responsabilità della difesa della patria è molto semplice: o portare la spesa a 272 milioni per tenere i 12 corpi d'armata in condizioni pressochè uguali a quelle degli altri esercitì, o ridurre i corpi in proporzione alle risorse del paese, assicurando alla Nazione un esercito forte e compatto, perchè ordinato sui solidi elementi delle più salmate potenze militari di Europa.

⁂

Siccome la prima parte del dilemma è l'impossibile, la seconda, o prima o dopo, è ineluctabile. Ed è inesorabile perchè la più provvida, la più razionale, la più rispondente allo scopo. E non esercito, e ciò una *efficace* difesa della integrità della patria.

Ragioni politiche non ve ne sono.

Ma vi sono, si sente dire qua e là, delle gravi ragioni *morali*. Quali?

Non quelle del numero dei Corpi: perchè le potenze militari d'Europa, guardando più alla sostanza che al numero, sanno benissimo che l'avere 10 Corpi ben ordinati in pace — anzichè 12 a base di ripieghi — significa avere in guerra un esercito superiore per potenza militare al più *numericamente* maggiore, ma debole d'organismo.

E allora quale? Forse quella della diminuzione di un dato numero di ufficiali, che porterebbe, dicono, una certa demoralizzazione?

Ebbene, senza citare l'esempio della Francia, la stessa Francia, che ha soppresso 90 battaglioni e 788 ufficiali, noi rispondiamo, concludendo, che quando non si osita a mandar via 800 ufficiali colla nuova legge d'avanzamento, già votata dal Senato, l'invocare la la *strage* degli ufficiali, che dovrebbero stare alla spicciolata nei capoluoghi di circondario del due Corpi d'armata, è una delle più solenni mistificazioni!

Ho finito... per ora.

ch.

Politica e Diplomazia

(N) **Berlino**, 21, 2 pom. — Corre voce delle dimissioni possibili del signor Marschall, ministro degli affari esteri.

Gli succederebbe il signor Bulow, attualmente ministro a Bucarest.

(N) **Vienna**, 21, 2.20 pom. — Si ha da Costantinopoli che la Porta ha autorizzato il governo russo ad erigere a San Stefano, il villaggio storico, un monumento alla memoria degli ufficiali e dei soldati russi, morti durante la ultima guerra.

(N) **Berlino**, 21, 2,20 pom. — Si ha da Copenaghen che arriverà oggi colà il principe di Galles accompagnato dalla principessa e dalla sua famiglia.

Il principe di Galles e il principe Giorgio riparteranno per l'Inghilterra verso la metà di giugno e si recheranno al castello di Warwick, durante l'Esposizione di agricoltura.

La principessa di Galles e le sue figlie faranno visita al duca e alla duchessa di Cumberland nel loro castello di Gmünden, in Austria.

(6) **Copenaghen**, 21. — E' morto il barone de Rosenbru-Sehn, ministro degli affari esteri.

(N) **Londra**, 21, 2.40 pom. — Nell'udienza concessa dal Sultano del Marocco a Sir Charles Juan Smith, ministro britannico, il primo avrebbe espresso il desiderio di stringere maggiormente i legami di amicizia, che uniscono l'Inghilterra al Marocco.

(N) **Parigi**, 21, 3 pom. — Il presidente della Repubblica e la signora Carnot assisteranno al pranzo ed al ricevimento, che saranno dati il 27 corrente all'Ambasciata russa in occasione del matrimonio della figlia dell'ambasciatore, signorina di Mohrenchim, col conte Boutourline.

(N) **Pietroburgo**, 21, 1 pom. — A proposito del viaggio dello Czar a Copenaghen, si annunzia che durante la sua assenza, il signor de Giers, quantunque in congedo, durerà essere tenuto informato di tutti gli affari importanti.

I ministri hanno ricevuto ordine di non prendere alcuna decisione riguardo agli affari esteri senza prima consultarlo.

(N) **Berlino**, 21, 9 pom. — L'ex Regina di Annover, completamente ristabilita dalla polmonite o sua figlia, principessa Maria, sono arrivate a Kissingen, dove faranno una cura.

Alla Camera francese

(S) **Parigi**, 21 — *Camera dei deputati* — Il deputato operaio Lavy, interpella circa gli arresti preventivi di anarchici operati prima del primo maggio; biasima l'imprevidenza della polizia riguardo ai terroristi, di cui respinge i mezzi violenti, sostiene che gli anarchici teorici di Francia e di Germania respingono la propaganda mediante l'azione e critica i provvedimenti presi il 1° maggio contro le manifestazioni pacifiche del lavoro.

Lavy continua il suo discorso dichiarandosi socialista ma avversario degli anarchici. Soggiunge che il governo perseguitandoli fa propaganda in loro favore e rimprovera agli anarchici di essersi schierati fra i lubarghesi.

Il presidente del Consiglio, ministro dell'Interno, Loubet, gli risponde che gli arresti di anarchici operati il 22 aprile non avevano per nulla lo scopo di impedire la dimostrazione operaia del 1° maggio. Si trattava, in seguito al furto di dinamite a Soisy-sous-Etioles ed ai primi attentati anarchici, di impedire l'organizzazione di un complotto internazionale. Giustifica pienamente la condotta del governo di fronte al pericolo la vita dei cittadini (*Applausi vivissimi*).

Dichiarando repudiare assolutamente le dottrine degli anarchici e la bandiera rossa. Soggiunge che gli internazionalisti non hanno nè bandiera nè patria (*Applausi su tutti i banchi*).

L'oratore prescrive un ordine del giorno che stimmatizza gli anarchici e le loro dottrine (*Benissimo*).

Lavy non accetta l'ordine del giorno Devouliede e dice che la Camera non ha diritto di giudicare le dottrine politiche (*Mormorio*).

Parecchi altri ordini del giorno sono proposti.

Il presidente del Consiglio, Loubet, respinge l'ordine del giorno puro e semplice e ne accetta uno che approva le dichiarazioni e la condotta del governo.

Quest'ordine del giorno è approvato con 471 voti contro 30.

Commercio coll'estero

Se mai vi fu, per quella influenza che il movimento economico esercita non solo sulla finanza, ma su tutta la situazione materiale e morale del paese, periodi nel quale l'andamento dei nostri scambi commerciali nelle molteplici manifestazioni abbia assunto il massimo interesse, è precisamente il periodo attuale.

Il Ministero passato, prima di annegarsi in un bicchier d'acqua, dichiarò al Parlamento che le entrate, fino ad ora depresse, segnavano un certo risveglio, che trovava riscontro altresì in un miglioramento della situazione economica.

Data la nostra legislazione finanziaria non è facile mettere d'accordo i risultati dei due risveglii, ma in ogni modo quello che a noi deve soprattutto interessare è la ripresa nell'attività economica, giacchè quando il paese lavora, smercia e guadagna, i 10 o i 20 milioni di disavanzo finanziario non possono impensierire. E non possono impensierire, perchè il miglioramento economico solleva il morale delle popolazioni in guisa da rendere più agevole al Governo e al Parlamento il compito di raggiungere l'assetto finanziario.

C'è un punto, dicevo io ora, Magliani, in una delle mie facile esposizioni finanziarie, oltre il quale la depressione s' arresta per la forza naturale delle cose, nella stessa guisa che c'è un punto culminante oltre il quale non si va e comincia la parabola discendente.

La quistione sta questa parte per un complesso di cifre che si sono ineroicate nei varii rami della nostra economia nazionale, noi abbiamo assistito, pur cercando di far argine con tutti i mezzi possibili per attenuare le conseguenze, ad una continua depressione.

Uno spiraglio di luce da qualche mese è penetrato nella nostra vita economica e le cifre, che andremo ad esporre, sul movimento commerciale dei primi quattro mesi di quest'anno, raccolte con diligenza dalla nostra Direzione delle Gabelle, ne confortanti in questo senso che permettono di considerare come progressiva, benchè lenta, la ripresa degli affari.

Dal 1° gennaio al 30 aprile.

Importazioni L.	348,426,518
Esportazioni »	307,948,457

Confrontando queste cifre con quelle dei primi quattro mesi dall'anno scorso abbiamo una diminuzione di *42 milioni* nelle importazioni e un aumento di *35 milioni* nelle *esportazioni*.

Prima conseguenza di questi risultati è un maggior riavvicinamento nella bilancia commerciale, giacchè l'eccedenza dell'entrata sull'uscita che pel 1891 aveva toccato gli 87 milioni si è limitata nel primo quadrimestre di quest'anno a 35 milioni e mezzo.

Per un paese che ha il corso forzoso di fatto è questo un vantaggio notevole, giacchè dato che i risultati degli altri restanti otto mesi dell'anno si mantenessero nelle proporzioni dei primi quattro, avrebbero 130 milioni di minor debito che l'Italia dovrebbe pagare all'estero pel suo movimento commerciale.

E' vero che la minor importazione può significare, ed in parte è così per noi, una diminuzione di consumo interno per mancanza di mezzi, ma i prodotti manufatti esteri, ciò che indica chiaramente minor agiatezza, ma in ogni modo il risultato finale sarà questo: che il paese per amore o per forza si sarà abituato all'economia e al risparmio, così proporzionare le sue spese alle sue risorse.

Non è poco! Meno allegria e spensieratezza: maggior serietà e riflessione.

Due ordini di fatti, come sempre, hanno contribuito alla mutata condizione di cose: un aumento discreto nella esportazione delle sete, dei vini e di alcuni altri prodotti agricoli: persistente deficienza nell'importazione delle materie prime e dei prodotti manufatti.

Passeremo brevemente in rassegna gli uni e gli altri, trascurando, come il pretore romano, i fatti di secondaria importanza. E cominciamo dalle esportazioni.

⁂

Le spedizioni all'estero del **vino** in botti segnano un movimento ascendente, che emerge chiaramente dal confronto dei primi quattro mesi degli ultimi tre anni e cioè:

1890 ettolitri	278,363
1891 id.	353,035
1892 id.	631,784

Queste cifre sono soddisfacenti sono bensì dovute al buon esito dei raccolti, quindi al mite prezzo del vino, ma provano altresì che andiamo allargando gli antichi sbocchi, conquistandone un po' alla volta dei nuovi. E se le condizioni dell'America del Sud dovessero continuare, migliorare, l'Italia vinicola non avrebbe più ragione di rimpiangere la perdita del mercato francese.

E qui ci vien bene un'osservazione. La quistione dei vini più che in altre regioni è sentita nelle Puglie, che l'hanno portata al grado di agitazione nazionale. Ora i guai devono esserci e che a questo mondo bisogna essere discreti, se non si vuol finire discreditati.

Io so, per es., che qualche settimana fa, per iniziativa di persone molto intelligenti nel commercio, era stato attuato il concetto di comprare almeno 10 o 15 mila ettolitri di vini delle Puglie per un mercato estero abbastanza importante. Fu inviato qualche agente in Puglia per le compre. Dopo due settimane si dovette richiamarlo, perchè le pretese erano salite di giorno in giorno, sì da rendere impossibile questo tentativo utilissimo di esportazione.

Non dico altro.

⁂

Un altro prodotto che si connette all'industria vinicola, del quale è venuta aumentando la produzione e l'esportazione, è quello delle bottiglie in terra e specialmente negli S. U. d'America, prodotto più rimunerativo della distillazione delle vinacce, e il **tartaro**.

Le spedizioni fatte all'estero nei primi 4 mesi del 1892 ascendono di 30 mila quintali quelle registrate nel 1° quadrimestre 1891.

Il maggior contributo all'esportazione è dato dalle **sete**. La statistica di aprile segna una maggior esportazione di oltre 20 milioni. E' una discreta somma, dovuta nella massima parte alle sete greggie, ed ai cascami pettinati. Vi entrerono naturalmente anche i tessuti, e questi è un buon indizio, per due milioni.

Ecco la ripartizione dei 4 mesi:

	1890	1891	Differenze
Sete greggie quint.	17,470	13,768	— 3,702
Cascami »	2,750	863	+ 1,887
Tessuti chilog.	100,315	72,620	+ 27,695

Considerato che un quintale di seta greggia vale dalle 4500 alle 5000 lire, a seconda che si tratti di sete semplicemente tratte o addoppiate: che un quintale di cascami pettinati vale 1300 lire circa, si comprende facilmente l'importanza di questa esportazione.

C'è nell'industria serica dell'apprensione per i premi che la Francia ha stabiliti pei coltivatori e filatori, ma pei coltivatori non c'è nulla a temere; per le filande è una questione che va studiata.

⁂

Oltre al vino, al tartaro e alle sete sono altresì in discreto aumento le esportazioni di: canapa, lane naturali, minerali d'ogni sorta, marmi, zolfi, essenze e succhi d'agrumi, frutta, foraggi e bovini. Di poco ma pure in aumento sono: il pollame, il burro, il formaggio, le uova ed i cavalli.

Ci sono però alcuno osservazioni a fare per non prendere dei granchi. Per le lane naturali, esenti da dazio tanto in entrata che in uscita, è probabile che si tratti di lane in transito per altri paesi, specie del centro d'Europa, giacchè mentre tre viamo 10 mila quintali d'aumento all'esportazione, ne abbiamo 13 mila di più nell'importazione.

Pei zolfi c'è da rallegrarsi del lieve aumento, perchè segna la fine di una crisi che durava da un anno, dovuta in parte anche alla speculazione. Però quei fiammiferi generali reclamati dal Pantano dovrebbero dal nuovo Ministero essere sollecitati. A domani.

ch.

La questione africana

Dopo tante chiacchiere sprecate, dopo tanti scandali inconsulti, dopo tanti astiosi incidenti personali, dopo tanto inchiostro sciupato, siamo sempre lì, a un bivio: o far decisamente il colpo di maestro che racchiude in sè le due risoluzioni più logiche e più complete del problema coloniale: o abbandonare la partita, o giuocarla con tutte le armi valide a una decadenza rovinosa della razza italica, o rimanervi convenientemente, con maschia costanza di propositi e con speranza operosa di risultati positivi e conseguenti alle spese e dei rischi affrontati. E siccome lo scarto per carità e dignità di patria, per convinzione personale e per amore di tutto ciò che è vivo, sano, giovane, coraggioso, il primo corno del dilemma, così continuo a sostenere che dovere del governo è di affermare senza ulteriori esitazioni e senza malavoglia fastidita la conquistata supremazia e conservare l'acquisto e di attendere a renderia leggiera alla finanza nazionale, e dovere del Parlamento è di prestare aiuto al governo in questa opera meritoria e altamente patriottica. Ne separatisto il Parlamento deve convincersi della miseranda sterilità di un'agitazione anti-africanista che ha un solo risultato diretto: togliere ogni prestigio ed ogni efficacia ai tentativi coloniali, dare occasione a incalcolabilità di imporre al governo il salto del precipizio: l'abbandono completo d'ogni impresa africana.

Perchè di qui non se n'esce. Fino a tanto che lasciamo le cose lì a mezz'aria, campate sull'equivoco, prive di determinazioni nette, e di decisioni logiche; fino a tanto che ci dibattiamo in questo indegnissimo, snellante, estenuante sistema del sì e del no, voleve, del rifiuggere da ogni strada veramente risolutiva, la colonia nostra nascerà predestinata a vivere di vita grama, stentata e disonorante.

Se non vogliamo che nasca l'Eritrea si determini un movimento operoso di emigrazione effettiva e di italianizzazione, che non sia quella dei pochi impiegati, dei pochi soldati, dei pochi commercianti che ora vi sono, e che non sono nemmeno quelli che dovrebbero essere. Se non vogliamo che nasca l'Eritrea si determini un movimento operoso di emigrazione effettiva e di italianizzazione, che non sia quella dei pochi impiegati, dei pochi soldati, dei pochi commercianti che ora vi sono, e che non sono nemmeno quelli che dovrebbero essere. Se non vogliamo che nasca l'Eritrea si determini un movimento operoso di emigrazione effettiva e di italianizzazione, che non sia quella dei pochi impiegati, dei pochi soldati, dei pochi commercianti che ora vi sono, e che non sono nemmeno quelli che dovrebbero essere.

ATTI DEL GOVERNO

R. Esercito — Sono collocati in posizione ausiliaria: Filippa cav. Giocchino colonnello, Caracciolo cav. Giuseppe ten. col. (carabinieri), Ottolini e Gervasi maggiori, Bianchi capitano (fanteria), Arista cap. e Minelli sottot. (cont.)

— Sono promossi: il ten. del carab. Pastore a capitano; il sottotenente Orlandini a tenente, e i marescialli Verde, Inglesi, Marino, De Napoli a sottotenenti.

— Il magg. di fant. Loforte è collocato a riposo.

— Con disposizioni del servizio Raffo della Foresta ten. (cavall.), Casanova capitano, Spinola tenente (fanteria), Minelli sott. medico.

DOMANI
UNA PASSIONE
Romanzo di CARLO MEROTTEL
Privativa per l'Italia del *Popolo Romano*

Scienze e Lettere

Antichità romane in Germania — Ogni giorno che passa dimostra sempre più quale sia stato il genio dei nostri antichi progenitori. Quelli ai che *colonizzarono!*

A Magonza, eseguendosi degli scavi nella Schilder-strasse, si è trovato a quattro metri di profondità un altare votivo di pietra arenaria grigia, dell'epoca romana.

Al due lati dell'ara sono scolpite iscrizioni, in parte ancora leggibili.

Da esse risulta che quel delubro fu dedicato a Giove ed alla Fortuna, Dei famigliari di *L. Sallustius Sedatus*, che sarebbe appunto la persona che lo eresse in adempimento di un voto.

***

Giorni sono non lungi da Gumbsheim sulla strada di Wöllstein è stato scoperto un cimitero misto romano-germanico, del più grande interesse archeologico.

In esso i sepolcri trovansi a due metri sotto il livello stradale e dentro vi si rinvennero in copia armi, urne, utensili di terra e di vetro, nonchè scheletri ben conservati.

Anche a Colonia, scavandosi le fondazioni di una casa si è scoperto un altro sepolcro romano in pietra, contenente fra altri interessanti oggetti, un piccolo nappo nero con l'iscrizione: AMO TE.

Il sepolcro era chiuso da una lapide ornata di un bassorilievo rappresentante geni e vittorie, e sotto la seguente iscrizione a cui però manca la formola dedicatoria, corrosa dal tempo:

« Dis manibus. Memoriae perpetuae securitati Antoniae Galeneti Abu)nius Leontius et Eobuychius) fili pientissimi... »

***

A Neuniger e a Willingen, sulla Saar, sono stati trovati avanzi di ville romane, condotture per l'acqua e per il calore e bellissimi pavimenti in mosaico.

Presso Kreimbach, nel Palatinato occidentale, non lungi dai ruderi di una torre romana, venne in luce uno stendardo *(vexillum)* lungo 80 centimetri, tutto di ferro e terminato in lancia dalla punta ottusa.

L'asta è fissata ad una piastra con sei fori, larga 10 centimetri per altrettanti di altezza.

Questa rara e veramente preziosa antichità è stata spedita al Museo provinciale di Spira.

Lungo la strada militare romana fra Colonia e Bonn, presso il luogo dove sorgeva un accampamento delle legioni, a Vichelshof furono scoperte due lapidi sepolcrali, abbastanza ben conservate.

Sono di forma quadrangolare, lunghe 2 a 3 metri e larghe circa un metro.

La prima porta questa iscrizione:

VONATORIX DVCONIS F. EQVES ALA LONGINIANA ALMONARI XIV STIPENDIORVM XVII. H. S. E.

La seconda ha la seguente iscrizione:

VELLAVNVS XONNI F. BITVRIX.
EQVES LONGINIANA TVRMA. L. IVLI
REGVLI AN. XXXVII STIPENDIORVM XVIII
H. S. E. EX. TESTAMENTO. FACTV
CVRAVRVNT L. IVLIVS REGVLVS.
DECVRIO. ET. MACER. ASPADI F. EIVSDE.. TVRMA.

Negli scavi fatti a Welschbillig, per cura di quel Museo provinciale, sono stati trovate 15 tessere di Hermes, una di un Satiro e un'altra di Marte.

Trovarono inoltre gli avanzi di uno stagno artificiale coi rispettivi argini di arenaria e la conduttura per l'acqua di una fontana saliente, composta di tubi antichi di piombo.

***

Presso Saalburg si rinvennero i ruderi di un castello e di edifici privati romani, e nell'interno molti utensili ed armi di ferro, ornamenti di bronzo smaltato, recipienti di vetro, monete d'argento e bronzo, tra cui una bellissima dell'effigie di Lucilla consorte di Lucio Vero, collega di Marco Aurelio nell'impero nel 169 d. C.

A Nied, sulla riva destra della Nied, furono sMJ.rovarosi parecchi mattoni portanti il marchio di quattro diverse legioni e specialmente della XIV. Si è potuto constatare che tvi trovavasi un castello romano, forse il nome antico del quale era *Traiani* a difesa della strada militare lungo la sponda destra del Reno.

***

A tre chilometri da Nied si scoprirono nel letto del fiume gli avanzi di piloni di un ponte della specie dei *pontes longi*.

***

Gli scavi eseguiti per ordine del museo provinciale di Bonn, a Neuss (Prussia) in *Novaesium* dei romani, hanno messo in luce le fortificazioni di confine che essi chiamavano *castra stativa*.

Prima vennero dissotterrate le fondamenta della *praetorium* dell'accampamento, poi quelle per le tende dei manipoli e delle centurie, quindi gli avanzi del *Scamnum tribunorum praefectorumque*, della *Via Principalis* e della *Schola legionis*. Quest'ultima era circondata da un muro quadrato lungo 220 metri e largo 90.

Contiene un edificio lungo 55 metri e largo 33 ed ha nel mezzo l'*impluvium* circondato da un colonnato.

Il tetto che copriva la galleria era sorretto da 24 grosse colonne di cui non restano che spezzati ruderi e le basi. Le fondamenta hanno di blocchi di pietra alti m. 1,30 e altrettanto larghi.

***

Antichità egiziane. — Il sig. Barsanti, direttore del Museo egiziano, ha scoperto nella montagna di Sel-Armana (Egitto) fra le tombe della XVIII dinastia, l'ipogeo del Re Khou en-Aten. E' composto di due corridoi lunghi metri 80 e di un comparto che ha servito di sepolcro ad una figlia del Re.

***

Dove fu pavimento è sgombro dei ruderi e dei frammenti ammontichiati, si vedono delle pitture, rappresentanti il Re, la Regina e i loro figli in adorazione.

Credesi che quando l'ipogeo sia perfettamente sgombrato dalle macerie, si faranno delle interessanti scoperte. Però calcolasi che si dovranno superare parecchie migliaia di metri cubi di detriti.

***

Un documento latino — Il direttore del periodico latino di Aquila, *Aiaudae*, ci scrive:

Aquila, 18 maggio 1892 — Abbiamo sott'occhio un interessante documento latino, scritto su carta pecora di grandezza formato, l'quale è privato di tutti i possessi d'una piccola famiglia di cappellaio. Il contenuto è un decreto di

Bonifacius Episcopus Nobilibus ejus Jocien della data Roma 28 aprile 1837, colla aggiunta: *Pontificatus prefati Sanctissimi in xpo prie (?) et Domini nri Jesu Pauli divina providen pp Tertii Anno Tertio.*

Questo decreto si compie di una fraternizza fra Antonio de lopez de piacenza Aguilan diocesis (sic), il quale *pojo sendo dubbio* è identico colnazionale villeggio Poggio Picenze fra Aquila e Capestrano.

Il documento è lunghissimo ed è scritto senza punteggiatura.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 21. — Ebbe luogo oggi l'inaugurazione dell'Esposizione orticola e della Fiera dei fiori, dell'intervento della Principessa Letizia, delle autorità e di numerosi cittadini.

L'Esposizione è ricca ed interessante.

Parma, 21. — Stamane ebbe luogo l'inaugurazione della Mostra del bestiame, bovino, cavallino e suino, e dalle macchine agricole. Vi figurano splendidi prodotti, massime bovini.

Verona, 21. — I Sovrani di Grecia passarono per questa stazione nella scorsa notte, diretti a Copenaghen.

Le LL. MM. furono ossequiate alla stazione dalle autorità.

Vicenza, 21, ore 12,10. — Il raggirnato Monferrato ha genialmente festeggiato il XXXIII anniversario della battaglia di Montebello.

Furono invitate le autorità ad un pranzo cortese e squisito.

Bergamo, 21, ore 14,20. — Nel Comune di Pavre la famiglia di certo Scainelli Pietro rimase avvelenata mangiando un intingolo di lumache.

Un figlio dello Scainelli morì quasi subito, gli altri furono salvati.

Cagliari, 21, ore 8,15. — Si sono ancorate nel porto di Cagliari le torpediniere **e la *Guito*, la *Partenope*, e la *Morosini*, col vice-ammiraglio Noce e la R. cisterna *Tevere*.

Si attende la *Castelfidardo*.

Fanano (Modena) 20, (p. c.) — E' stato trasportato dalla questa Pretura, a quella di Corniglia (Parma), il signor Giuseppe Zanni che tanta stima ed affetto raccolse in questo paese durante la sua permanenza.

L'altra sera al *Leon d'oro* gli amici e le autorità offrirono al distinto funzionario un geniale banchetto rimase fra i brindisi e gli augari fin oltre la mezzanotte.

Diedero l'addio, e per meglio dire l'arrivederci al signor Zanni, il dott. Perfetti Cincinnato e il dottor Augusto Galli, ai quali rispose commosso il Zanni ringraziando i fananesi della gentile e squisita ospitalità.

Il paese ricorderà a lungo il signor Zanni, tipo perfetto di gentiluomo.

— Questa mattina magnifica residenza appenninica (sede di Cimone) anche quest'anno sarà frequentata de villeggianti in cerca di aria pura e di magnificenze pittoresche della natura.

Infatti poche stazioni climatiche offrono tanta copia di bellezze di abitanti, maggiori comodi e maggiori bellezze di soggiorno di questo quasi sconosciuto Fanano, degno dei punti più belli e più celebrati della Svizzera.

Milano, 21, ore 17. — Oggi, al teatro dei Filodrammatici, gremito di autorità e di invitati, si distribuirono i premi per la recente gara provinciale del tiro nazionale, organizzata a beneficio della Croce Rossa.

Parlarono il senatore Negri, il consigliere delegato Palomba, rappresentante il protetto conte Cobdronchi, partito per Imola, quantunque alcuni dicano che invece si è recato a Roma.

L'on. Guicciardini, assessore della Società del tiro di Roma, vincitore di parecchi premi ci-spiciui, fu molto applaudito quando si presentò a ricevere.

Il senatore Negri, consegnando la medaglia al caporale Dotto, del 22° bersaglio, elogiò il valoroso soldato che, tornando dal bersaglio, salvò un fanciullo il quale stava per annegare.

Le sue parole furono accolte da applausi.

— Questa mattina, al Museo civico, fu inaugurato il primo Congresso nazionale delle lavatrici.

Erano presenti duecento congressiste, parecchie delle quali portavano centinaia di adesioni della compagne di Napoli, Roma, Genova e Torino.

Parlarono il dott. Caravaggi, presidente del Comitato ordinatore, l'assessore Della Porta, il medico provinciale Ravizzi, rappresentante il prefetto.

La nomina della presidenza diede luogo al una leggiera battaglia elettorale il vivace dualismo, esistente fra le lavatrici milanesi.

Finalmente si confermò il Comitato ordinatore e si votò un ordine del giorno di omaggio all'eminente oratorio prof. Porro.

Nel pomeriggio si approvò la costituzione di una Federazione nazionale fra le associazioni delle lavatrici.

Il Congresso continua domani e lunedì.

Bologna, 21, ore 17,40. — Alle 3 pomeridiane d'oggi, presenti tutte le autorità furono inaugurate le Mostre provinciali di arte applicata all'industria e all'agricoltura.

Le autorità civili e del sindaco, presidente onorario della Mostra, si riunirono nelle sale municipali, e poi si recarono in carrozze all'Esposizione, ricevuta dal Comitato direttivo.

Nessun discorso fu pronunziato. Dopo l'inaugurazione l'Esposizione è stata aperta al pubblico.

Il numero degli espositori è circa di 950.

Sono molto belle le armoniche del Minghetti, del Matteuzzi, del Rocchi; i lavori in ferro angolare del Gaudenti, le stupende imitazioni sopra legno di marmi del Montanari d'Imola; le altre in legno del Benfenati; i lavori in marmo del Venturi, i lavori in maglierie delle sorelle Notari e i meritati bellissimi del Pii Istituti.

Le autorità civili si trattennero fino a notte inoltrata.

Nessun discorso fu pronunziato. Dopo l'inaugurazione l'Esposizione è stata aperta al pubblico.

Il numero degli espositori è circa di 950.

Sono molto belle le armoniche del Minghetti, del Matteuzzi, del Rocchi; i lavori in ferro angolare del Gaudenti, le stupende imitazioni sopra legno di marmi del Montanari d'Imola; le altre in legno del Benfenati; i lavori in marmo del Venturi, i lavori in maglierie delle sorelle Notari e i meritati bellissimi del Pii Istituti.

Le autorità civili si trattennero fino a notte inoltrata.

Udine, 21, ore 16,15. — Si è costituita una grande Associazione fra i commercianti e gli industriali del Friuli.

Venne approvato lo statuto sociale e furono nominate le cariche.

Genova, 21. — Alle ore 4 pom., nel Giardino Doria, con l'intervento di tutte le autorità, di parecchie signore, e di molti invitati, fu inaugurata solennemente l'esposizione floro-orticola, promossa dal Comizio agrario.

Parlarono applauditi il marchese Cambiaso, presidente del Comizio agrario, il prefetto comm. Mucchi ed il sindaco marchese Podestà, concludendo coll'invito al saluto al Re ed alla Regina.

Gli intervenuti visitarono quindi la Mostra, a cui parteciparo orticoltori di tutta Italia.

Oggi, al Municipio, ebbe luogo il primo Congresso storico italiano, il quale prese concerti per il Congresso stesso.

Palermo, 21. — Oggi, prima giornata delle regate internazionali. Vi hanno preso parte tutti i Clubs d'Italia.

Erano in mela le R.R. navi *Bausan* e *Monzambano*, qui giunte stamane.

Milano, 21, ore 21,50. — Il Congresso delle lavatrici fece voti che i Comuni non rincorgiscano, se non gli atti delle lavatrici; che l'ammissione al corso ostetrico sia fatta sulla base del programma di coltura della quinta elementare; che si aggiungano al corso ostetrico due anni di pratica; che lo stipendio minimo delle lavatrici comunali sia di lire settecento; che quando i Comuni non possono sostenere tale spesa si riuniscano in consorzio; che, annessa alla Federazione delle lavatrici, si costituisca una Cassa pensioni e soccorsi.

Per sede del futuro Congresso si sceglierà Roma, ad esso verrà tenuto nella stessa epoca del Congresso medico internazionale.

Cagliari, ore 22. — Oggi è qui giunta la *Castelfidardo*, con a bordo il contrammiraglio San Felice.

DOMANI
Una passione
di CARLO MEROTTEL
— Privativa per l'Italia del « Popolo Romano »

Teatri ed Arti

Drammatico. — La compagnia Gemelli-Milona ha recitato a Torino con buon successo, *Disciplina*, la nuova commedia di Lopez e Calandra, ridotta in dialetto piemontese.

Piacquero il secondo, il terzo e il quarto atto. La commedia nella traduzione dialettale ha acquistato snellezza, vivacità, brio ed efficacia di dialogo.

— Il *buontempone*, nuova commedia in quattro atti di Gustavo von Moser, è stata assai applaudita al teatro di corte di Dresda.

— L'inaugurazione dell'Elden Theatre di Parigi, trasformato in teatro drammatico, avrà luogo fra il 15 settembre e il 1° ottobre con una grande produzione in versi di Giorgio de Porto-Riche, intitolata *Mademoiselle Minoni*.

Lirico. — Al teatro di Corte di Dresda è andata in scena con favorevole successo una nuova opera in due atti, intitolata *La lotta d'amore*, di Meyer-Helmund.

Arte. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha fatto l'acquisto all'Esposizione annuala di belle arti di Vienna di quattordici quadri, tra cui uno di Gustavo Ranzoni, rappresentante un passaggio con greggie di pecore.

— Nella chiesa di Passy è stata inaugurata testè una statua in marmo bianco, della Vergine, dovuta allo scalpello di Mannela, pseudonimo artistico e letterario della duchessa di Dato.

La Vergine è rappresentata seduta, colla faccia meditabonda, cogli occhi bassi e col bambino Gesù sulle ginocchia.

E un miscuglio di stile romano, bizantino e gotico, che produce un grande effetto.

— E' terminata la vendita a Parigi della collezione del conte Daupas di Lisbona.

Essa ha prodotto in tutto 1,234,000 lire.

Citiamo i prezzi maggiori per la seconda giornata: *Récevir* di Granze, 84,000 lire; Ritratto della signora Antony e dei suoi figli, di Prudhon, 25,500 lire; Ritratto di signora di Lawrence, 25,500 lire; Le *Printemps*, di Fragonard, 22,000 l. Ritratto di madama Adelaide di Reynolds, 83,000.

(N) **Milano**, 21, ore 23,45. — Questa sera, il teatro Dal Verme, era affollatissimo per la prima rappresentazione di *Puglicccio*, opera in un atto, in versi in dialetto napoletano del maestro Leon Cavallo, esordiente, autore della musica e del libretto.

Questo costituisce un ardito ed abbastanza felicemente riuscito tentativo di riprodurre sulla scena lirica, la situazione comico-tragica del *Dramma Nuovo*, lavoro spagnuolo di carattere Shakespeariano.

Piacque immensamente il prologo, fraseggiato stupendamente da Manrò. Si volle il *bis* di altri due pezzi.

In tutto, durante la prima parte, il maestro ebbe dodici chiamate al proscenio; piacque specialmente il finale.

La seconda parte fu meno clamorosamente applaudita, ma fu gustata per il felice connubio comico-tragico della situazione.

Si volle il *bis* della canzone di Arlecchino. L'autore ebbe pure chiamate al proscenio.

La interpretazione è stata di sicurezza meridionale in alcuni punti, ma mostra una notevole attitudine nel maestro.

(N) **Padova**, 22, ore 0,55. — La nuova opera *Grimprix*, del nostro Secondino, ebbe, a questo teatro Verdi, successo entusiastico.

Lo scelto ed affollato editorio la giudicò un vero avvenimento artistico.

La melodia è spontanea, ispirata, quanto elevata; l'strumentazione è elevata e smagliante.

L'autore fu vivamente e ripetutamente acclamato. Applauditissimi Signoretti, nella parte del protagonista, e gli altri artisti Crux Crombegg, Pagnoni e Campelo.

L'orchestra inappuntabile sotto la direzione del maestro Pintorno.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Numa Roumestan.

Un telegramma da Nimes, annunzia la morte avvenuta colà del senatore inamovibile Baragnan, appena cinquantenne.

Baragnan fu una delle più curiose individualità della vita politica francese.

La base di tutti i suoi successi l'ebbe nella voce insinuante, dolcissima e nella foga tumultuaria, appassionata della parola. Nel 1871 fu eletto deputato reazionario del Gard. Spirito fantasioso, mobile, romanzino di alcova e corpo alla canna legittimista o fu uno dei più ardenti oratori della Camera in tutte le questioni politiche, e in tutte le discussioni di bilancio finanziarie.

Numa Baragnan si trovava in tutti i tentativi per ristabilire la sovranità realista in Francia.

Ma quella sua mobilità meridionale non gli impedì di accettare il sotto-segretariato di Stato agli interni scusandosi e facendo credere di insaguzzo sotto l'etichetta repubblicana il regno dell'anti-repubblicanismo.

Dal sotto-segretariato degli interni passò alla giustizia ove rimase fino al 1875.

Dopo il voto della Costituzione Baragnan, non parsegli più di vedere sarebbe stato prima sottoposte all'approvazione del Consiglio.

Consiglio comunale. — Domani sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

Per le vittime di Mentana. — Ieri sera, nel pomeriggio di ieri, per cortese invito ed in casa dell'on. Guido Baccelli, si riunirono i deputati del Centro sinistra e i rappresentanti dei giornali liberali cittadini. Scopo dell'adunanza era uno scambio di idee sulla possibilità di stringere in un fascio tutte le forze del partito liberale, nelle due differenti gradazioni per la imminente lotta elettorale amministrativa.

Si convenne che i cinque deputati di Roma ed i rappresentanti della stampa liberale si costituissero in *Comitato provvisorio*, con incarico di concedere di comune accordo alla formazione di un *Comitato elettorale definitivo*, che comprenda una equa e proporzionata rappresentanza di tutte le frazioni della famiglia liberale e di tutte le diverse classi di elettori.

Il Comitato esplorerà la lista dei candidati da presentarsi al suffragio del corpo elettorale, tenendo fermo il concetto fondamentale, che la lista deve esprimere la fusione della parte liberale.

Si accordò infine, per la maggiore convenienza di escludere *a priori* le eventuali candidature delle personalità, che saranno invitate a far parte del Comitato elettorale; ma la grandissima maggioranza dei presenti si pronunciò contro la vasta proposta, ha creduto di lasciare impregiudicata la questione, che potrà più opportunamente essere oggetto delle deliberazioni del Comitato definitivo.

Il Comitato provvisorio si riunirà nuovamente domani per procedere alla formazione del Comitato definitivo.

Alla adunanza di ieri mancavano i rappresentanti dell'*Opinione* e del *Fanfulla* e fu convenuto che sarebbero loro comunicate le deliberazioni prese con invito di partecipare alle successive riunioni e prendere parte ai futuri lavori del Comitato.

Napoli a Garibaldi — In seguito ad uffici fatti dal Ministero dell'istruzione pubblica, lo scorso 10 corrente mese, il Museo di Napoli, hanno concesso a favore degli scultori che partecipano al concorso per il monumento a Garibaldi in Napoli, l'applicazione, a titolo gratuito, delle tariffe ridotte portate dalla concessione 1.a, sia per il trasporto dei bozzetti, sia pei viaggi degli espositori e dei giurati.

Per ottenere il ribasso sovraccennato, gli espositori dovranno corredare le relative istanze dei documenti ferroviari comprovanti il pagamento a tariffa ordinaria, oppure di opportune informazioni, per le quali si rivolgeranno all'Amministrazioni ferroviarie accertare il pagamento stesso.

Associazione monarchica liberale. — Ieri sera ebbe luogo la riunione del Consiglio di presidenza ed il Comitato elettorale dell'associazione.

La riunione, numerosissima, era presieduta dall'on. Tittoni.

Si è lungamente discusso sulla linea di condotta da seguirsi nelle imminenti elezioni amministrative. Risultato della discussione è stato il seguente ordine del giorno approvato alla unanimità:

« Il Consiglio di presidenza ed il Comitato elettorale dell'Associazione monarchica liberale romana, uniti nell'esclusivo qualunque transazione con il partito clericale, in conformità del programma che l'Associazione si fece dal suo inizio ha costantemente seguito, dà mandato di sfiducia al Presidente perchè cooperi d'accordo colle Associazioni liberali all'intento di far trionfare i candidati che rispondano ai criteri di retto amministrazione ed ai principii di libertà inscindibilli dalle istituzioni che ci reggono ».

Il Comandante la legione di Roma dei Carabinieri reali, cav. Giocchino Filippa, venne collocato in posizione ausiliaria a sua domanda dal giugno prossimo. Il *Bollettino Militare* di ieri ne dà l'annunzio.

Il monumento Massaia — Il Comitato organizzatore delle feste inaugurali a Frascati per l'Odoardo Massaia, s'è riunito ieri in casa del Con. Antonelli, presidente.

Si sono ricevute numerose offerte e doni ed altri ne se attendono, per cui si potranno sostenere non soltanto le spese occasionali pel monumento che sancederanno a circa 10,000 lire, ma anche quelle delle feste inaugurali e della pubblicazione di un numero unico, alla collaborazione del quale sono stati invitati parecchi noti ed illustri scrittori.

Il Comitato ha rimborsato il municipio di Frascati (quantunque nessun obbligo ne avesse) della somma di 3000 lire, necessaria per sistemare l'accesso alla villa della Rufinella, dove sorgerà il nuo numento.

Le nuove strade si chiameranno via Massaia.

Le famiglie Lanciarini, Sedula, colla facoltà meditabonda, cogli occhi bassi e col bambino Gesù sulle ginocchia.

E un miscuglio di stile romano, bizantino e gotico, che produce un grande effetto.

— E' terminata la vendita a Parigi della collezione del conte Daupas di Lisbona.

Essa ha prodotto in tutto 1,234,000 lire.

Citiamo i prezzi maggiori per la seconda giornata: *Récevir* di Granze, 84,000 lire; Ritratto della signora Antony e dei suoi figli, di Prudhon, 25,500 lire; Ritratto di signora di Lawrence, 25,500 lire; Le *Printemps*, di Fragonard, 22,000 l. Ritratto di madama Adelaide di Reynolds, 83,000.

(N) **Milano**, 21, ore 23,45. — Questa sera, il teatro Dal Verme, era affollatissimo per la prima rappresentazione di *Puglicccio*, opera in un atto, in versi in dialetto napoletano del maestro Leon Cavallo, esordiente, autore della musica e del libretto.

Questo costituisce un ardito ed abbastanza felicemente riuscito tentativo di riprodurre sulla scena lirica, la situazione comico-tragica del *Dramma Nuovo*, lavoro spagnuolo di carattere Shakespeariano.

Piacque immensamente il prologo, fraseggiato stupendamente da Manrò. Si volle il *bis* di altri due pezzi.

In tutto, durante la prima parte, il maestro ebbe dodici chiamate al proscenio; piacque specialmente il finale.

La seconda parte fu meno clamorosamente applaudita, ma fu gustata per il felice connubio comico-tragico della situazione.

Si volle il *bis* della canzone di Arlecchino. L'autore ebbe pure chiamate al proscenio.

La interpretazione è stata di sicurezza meridionale in alcuni punti, ma mostra una notevole attitudine nel maestro.

(N) **Padova**, 22, ore 0,55. — La nuova opera *Grimprix*, del nostro Secondino, ebbe, a questo teatro Verdi, successo entusiastico.

Lo scelto ed affollato editorio la giudicò un vero avvenimento artistico.

La melodia è spontanea, ispirata, quanto elevata; l'strumentazione è elevata e smagliante.

L'autore fu vivamente e ripetutamente acclamato. Applauditissimi Signoretti, nella parte del protagonista, e gli altri artisti Crux Crombegg, Pagnoni e Campelo.

L'orchestra inappuntabile sotto la direzione del maestro Pintorno.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Numa Roumestan.

Un telegramma da Nimes, annunzia la morte avvenuta colà del senatore inamovibile Baragnan, appena cinquantenne.

Baragnan fu una delle più curiose individualità della vita politica francese.

La base di tutti i suoi successi l'ebbe nella voce insinuante, dolcissima e nella foga tumultuaria, appassionata della parola. Nel 1871 fu eletto deputato reazionario del Gard. Spirito fantasioso, mobile, romanzino di alcova e corpo alla canna legittimista o fu uno dei più ardenti oratori della Camera in tutte le questioni politiche, e in tutte le discussioni di bilancio finanziarie.

Numa Baragnan si trovava in tutti i tentativi per ristabilire la sovranità realista in Francia.

Ma quella sua mobilità meridionale non gli impedì di accettare il sotto-segretariato di Stato agli interni scusandosi e facendo credere di insaguzzo sotto l'etichetta repubblicana il regno dell'anti-repubblicanismo.

Dal sotto-segretariato degli interni passò alla giustizia ove rimase fino al 1875.

Dopo il voto della Costituzione Baragnan, non parsegli più di vedere sarebbe stato prima sottoposte all'approvazione del Consiglio.

Consiglio comunale. — Domani sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

Per le vittime di Mentana. — Ieri sera, nel pomeriggio di ieri, per cortese invito ed in casa dell'on. Guido Baccelli, si riunirono i deputati del Centro sinistra e i rappresentanti dei giornali liberali cittadini. Scopo dell'adunanza era uno scambio di idee sulla possibilità di stringere in un fascio tutte le forze del partito liberale, nelle due differenti gradazioni per la imminente lotta elettorale amministrativa.

Si convenne che i cinque deputati di Roma ed i rappresentanti della stampa liberale si costituissero in *Comitato provvisorio*, con incarico di concedere di comune accordo alla formazione di un *Comitato elettorale definitivo*, che comprenda una equa e proporzionata rappresentanza di tutte le frazioni della famiglia liberale e di tutte le diverse classi di elettori.

Il Comitato esplorerà la lista dei candidati da presentarsi al suffragio del corpo elettorale, tenendo fermo il concetto fondamentale, che la lista deve esprimere la fusione della parte liberale.

Si accordò infine, per la maggiore convenienza di escludere *a priori* le eventuali candidature delle personalità, che saranno invitate a far parte del Comitato elettorale; ma la grandissima maggioranza dei presenti si pronunciò contro la vasta proposta, ha creduto di lasciare impregiudicata la questione, che potrà più opportunamente essere oggetto delle deliberazioni del Comitato definitivo.

Il Comitato provvisorio si riunirà nuovamente domani per procedere alla formazione del Comitato definitivo.

Alla adunanza di ieri mancavano i rappresentanti dell'*Opinione* e del *Fanfulla* e fu convenuto che sarebbero loro comunicate le deliberazioni prese con invito di partecipare alle successive riunioni e prendere parte ai futuri lavori del Comitato.

Napoli a Garibaldi — In seguito ad uffici fatti dal Ministero dell'istruzione pubblica, lo scorso 10 corrente mese, il Museo di Napoli, hanno concesso a favore degli scultori che partecipano al concorso per il monumento a Garibaldi in Napoli, l'applicazione, a titolo gratuito, delle tariffe ridotte portate dalla concessione 1.a, sia per il trasporto dei bozzetti, sia pei viaggi degli espositori e dei giurati.

Per ottenere il ribasso sovraccennato, gli espositori dovranno corredare le relative istanze dei documenti ferroviari comprovanti il pagamento a tariffa ordinaria, oppure di opportune informazioni, per le quali si rivolgeranno all'Amministrazioni ferroviarie accertare il pagamento stesso.

Associazione monarchica liberale. — Ieri sera ebbe luogo la riunione del Consiglio di presidenza ed il Comitato elettorale dell'associazione.

La riunione, numerosissima, era presieduta dall'on. Tittoni.

Si è lungamente discusso sulla linea di condotta da seguirsi nelle imminenti elezioni amministrative. Risultato della discussione è stato il seguente ordine del giorno approvato alla unanimità:

« Il Consiglio di presidenza ed il Comitato elettorale dell'Associazione monarchica liberale romana, uniti nell'esclusivo qualunque transazione con il partito clericale, in conformità del programma che l'Associazione si fece dal suo inizio ha costantemente seguito, dà mandato di sfiducia al Presidente perchè cooperi d'accordo colle Associazioni liberali all'intento di far trionfare i candidati che rispondano ai criteri di retto amministrazione ed ai principii di libertà inscindibilli dalle istituzioni che ci reggono ».

Il Comandante la legione di Roma dei Carabinieri reali, cav. Giocchino Filippa, venne collocato in posizione ausiliaria a sua domanda dal giugno prossimo. Il *Bollettino Militare* di ieri ne dà l'annunzio.

Il monumento Massaia — Il Comitato organizzatore delle feste inaugurali a Frascati per l'Odoardo Massaia, s'è riunito ieri in casa del Con. Antonelli, presidente.

Si sono ricevute numerose offerte e doni ed altri ne se attendono, per cui si potranno sostenere non soltanto le spese occasionali pel monumento che sancederanno a circa 10,000 lire, ma anche quelle delle feste inaugurali e della pubblicazione di un numero unico, alla collaborazione del quale sono stati invitati parecchi noti ed illustri scrittori.

Il Comitato ha rimborsato il municipio di Frascati (quantunque nessun obbligo ne avesse) della somma di 3000 lire, necessaria per sistemare l'accesso alla villa della Rufinella, dove sorgerà il nuo numento.

Le nuove strade si chiameranno via Massaia.

Le famiglie Lanciarini, Sedula, colla facoltà meditabonda, cogli occhi bassi e col bambino Gesù sulle ginocchia.

E un miscuglio di stile romano, bizantino e gotico, che produce un grande effetto.

— E' terminata la vendita a Parigi della collezione del conte Daupas di Lisbona.

Essa ha prodotto in tutto 1,234,000 lire.

Citiamo i prezzi maggiori per la seconda giornata: *Récevir* di Granze, 84,000 lire; Ritratto della signora Antony e dei suoi figli, di Prudhon, 25,500 lire; Ritratto di signora di Lawrence, 25,500 lire; Le *Printemps*, di Fragonard, 22,000 l. Ritratto di madama Adelaide di Reynolds, 83,000.

(N) **Milano**, 21, ore 23,45. — Questa sera, il teatro Dal Verme, era affollatissimo per la prima rappresentazione di *Puglicccio*, opera in un atto, in versi in dialetto napoletano del maestro Leon Cavallo, esordiente, autore della musica e del libretto.

Questo costituisce un ardito ed abbastanza felicemente riuscito tentativo di riprodurre sulla scena lirica, la situazione comico-tragica del *Dramma Nuovo*, lavoro spagnuolo di carattere Shakespeariano.

Piacque immensamente il prologo, fraseggiato stupendamente da Manrò. Si volle il *bis* di altri due pezzi.

In tutto, durante la prima parte, il maestro ebbe dodici chiamate al proscenio; piacque specialmente il finale.

La seconda parte fu meno clamorosamente applaudita, ma fu gustata per il felice connubio comico-tragico della situazione.

Si volle il *bis* della canzone di Arlecchino. L'autore ebbe pure chiamate al proscenio.

La interpretazione è stata di sicurezza meridionale in alcuni punti, ma mostra una notevole attitudine nel maestro.

(N) **Padova**, 22, ore 0,55. — La nuova opera *Grimprix*, del nostro Secondino, ebbe, a questo teatro Verdi, successo entusiastico.

Lo scelto ed affollato editorio la giudicò un vero avvenimento artistico.

La melodia è spontanea, ispirata, quanto elevata; l'strumentazione è elevata e smagliante.

L'autore fu vivamente e ripetutamente acclamato. Applauditissimi Signoretti, nella parte del protagonista, e gli altri artisti Crux Crombegg, Pagnoni e Campelo.

L'orchestra inappuntabile sotto la direzione del maestro Pintorno.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 22 maggio 1892 — S. Eusebio.

Leva il sole alle ore 4.51 m. — Tramonta alle 7.19 p.
Leva la luna alle ore 2.26 m. — Tramonta alle 2.47 s.

BOLLETTINO METEORICO

21 Maggio 1892.

Europa pressione pluttosto bassa interno Danimarca, altabassa circolo atlantico. Temp. 760, in Germania settentrionale 753, Zurigo 763, Brest 763.

Italia 24 ore: Cielo generalmente coperto nell. Sud. Venti intorno pontate freschi Centro.

Barometro cielo coperto continuato, venti deboli freschi tutto quadrante. Barometro 764 mill. Roma, tal Cagliari, leggermente depresso 759 mill. Nord. Mare calmo.

Previsione: venti deboli quadrante nord-ovest, sereno Sud, varia quanto temperatura Italia superiore, mare mosso coste tirrenica.

GUIDA DEL FORESTIERE

Domenica. — Museo di Campidoglio dalle 10 alle 1 (ingresso libero) - Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Villa Borghese dall'ora al mezzogiorno - Palazzo dei Conservatori (Palatino), si entra dalla via del Sacchi - Terme di Caracalla e di Tito dalle 10 al tramonto (ingresso libero).

Palazzo reale visibile dalle 12 alle 3 e le scuderie reali dalle 13 alle 2. I biglietti per il palazzo si possono ritirare dalle 10 alle 12 al Quirinale - Villa R. Casa in via Venti Settembre a quelle per le scuderie dal gran scudiere Via della Dataria, palazzo R. Feline.

Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia del monumento (ingresso libero).

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nelle via Nomentana, di S. Calisto e di S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano, dalle 8 alle 4 pomeridiane.

Circoli S. Angelo tutti i giorni; i tigliotti alla Divisione Genio.

Domani alle ore 5 pom. nella sala Dante della Società Dante Alighieri, via Nazionale 7, conferenza del prof. Ernesto Monaci sulla Divina Commedia.

Domani alle ore 5 pom. nella sala Dante della Società Dante Alighieri, via Nazionale 7, conferenza del prof. Ernesto Monaci sulla Divina Commedia.

Domani alle ore 5 pom. nella sala Dante della Società Dante Alighieri, via Nazionale 7, conferenza del prof. Ernesto Monaci sulla Divina Commedia.

STATO CIVILE
Nati e nate denunciati il giorno 21 Maggio 1892
Nati ed compresi i nati morti
Morti il dì quali 16 nati i 1 anni

DI OGGI
Migliorini Angelo fu Vincenzo, Pisa, 43, coniug.
Patrini Giovanna fu Pasquale, Cascina, 72, ved.
De Angeli Angela di Angelo, Pieve Novigliana, 17, nubile
Bertucci Irene, Rieti, 76, coniug.
Renzi Pietro fu Filippo, Roma, 51, coniug.
Leoni Francesco fu Luigi, Spira, 46, id.
Scacciati Agostino fu Nicola, Roma, 67, celibe
Bartolucci Domenico,

Un dramma d'amore — Il cameriere Andrea Palazzi, diciottenne, smoreggiava con la ragazza Rosa Belli, d'anni 20, la quale, sapendo che i genitori del Palazzi erano contrarissimi al matrimonio, aveva mostrato il proposito di troncare la relazione amorosa.

Ieri mattina alle 11 1/2 il Palazzi presentavasi in casa della Belli alla Longara, in via S. Francesco di Sales 73, int. 18, e vi trovava la ragazza sola.

Cominciarono le spiegazioni e la Rosa si mostrò persistente nel volerlo lasciare.

Il Palazzi che era completamente ubriaco, estrasse dal suo tabarro un revolver e ne sparò quasi a bruciapelo cinque colpi contro la Belli; ma, appunto per lo stato di ebbrezza in cui si trovava, i colpi andarono tutti a vuoto.

Allora estrasse un coltello a molla fissa e si diede a menar giù botte all'impazzata sulla povera Rosa, già morta che viva, dallo spavento.

Le colpi cinque volte e credendo, forse, averla uccisa, riviene l'arma contro sè stesso irrogandosi due colpi.

Fortunatamente fu più il rumore che il danno, perchè con cinque colpi di rivoltella e sette coltellate i due innamorati se la cavarono: la Belli, con 12 giorni ed il Palazzi con 5 di cura.

Il Palazzi venne arrestato.

Nota solita. — La giovinetta che si è gettata giovedì da Ponte Molle fu definitivamente identificata per Ofelia Bernardini, nidicente, da Calle Prima Porta. Domenica presso il comm. A. Piacentini in via Principe Amedeo N. 3. Non si conosce la causa del suicidio o la si attribuisce a dispiaceri d'amore.

— L'operaio che alla stessa ora e nello stesso luogo si gettò il giorno successivo, pare sia il manovale muratore Lorenzo Bertini, d'anni 22, romano, che sarebbe stato spinto al suicidio da una malattia incurabile che lo tormentava. Il cadavere non è stato ancora ritrovato.

Strana scoperta. — Ieri sera, alle 6, l'accenditore del gas Luigi Fabbri rinvenne, in piazza Guglielmo Pepe, un taschio umano, il quale emanava un forte odore di cadora.

Sulla fronte del tessello era scritto: *Aurelio Baldi, morto 1854, vittima della patria.*

L'incombente deposito in stanza oggetto alla sezione di P. S. dell' Esquilino.

Fra donne. — Felicetta Cola d'anni 60 da Marino domestica venne allo mani per futili motivi in via Pettinari con certa Anna Magnochetti, la quale la colpì alla testa con un bicchiere vitro, producendole ferita guaribile in 6 giorni.

Grave disgrazia. — Il bambino di tre anni, Francesco Longo da Napoli, abitante in via Vascellari 55 in Trastevere, giocherellando con la madre Consolata, mentre questa stirava biancheria.

Per una svista, il ferro rovente sfuggì alla donna e colpì il piccolo Francesco all'occhio sinistro profondendogli una profonda ustione, giudicata guaribile in 20 giorni con riserva.

Furtelde. — Concetta Di Giorgio, donnina galante, venne arrestata ieri sotto l'imputazione di furto boreggio a danno di Settimio Pecorari di Cattanello.

Non contenta di borseggiare, la donnina pare abbia adoprato anche le mani e non poco, tanto, poichè il Pecorari riportò una ferita giudicata guaribile in 12 giorni, della quale è pur chiamata a rispondere la Di Giorgi.

— All'orefice Romeo Fantini di via Pantheon 70, si presentarono due donne che col solito pretesto di fare acquisti riuscirono a rubare destramente vari oggettini d'oro e d'argento per un valore di 60 lire circa.

Sugli indizi forniti dal derubato venne arrestata certa Cristina Pandilfi abitante a via Gaetano Sacchi, presso la quale vennero rinvenuti gli arnesi del furto e di cotone, campioni di stoffa di valore ed altri oggetti che si sospettano di provenienza furtiva.

La sconosciuta complice è ricercata.

— Alcuni ladri in scorsa notte s'introdussero nel cantiere dei lavori del Tevere, presso il ponte Margherita, e vi rubarono circa due quintali di ferro. Nel lavoro furono pure derubati del paretto della gradicata in costruzione sui muraglioni del fiume, producendo un danno complessivo di circa 200 lire.

— Ieri mattina per tempo, collocata la roba rubata in una scena, stavano trasportandola allo scalo ferroviario alla [illegible] Ripetta. Accorsero il personale dell'Ufficio daziario e quello addetto alla sezione di P. S. al Lungo Tevere Mellini, prontamente il delegato Gambadoro e due agenti entrarono in un battello e si dettero ad inseguire i ladri.

Ne seguì una vera e propria regata, nella quale gli agenti della forza pubblica riportarono la palma, riuscendo a sequestrare ai due ladri, che sequestrando la refurtiva, prima che facessero in tempo a gettarla nel fiume.

Gli arrestati furono Romeo Moretti detto *Gisbus*, abitante al vicolo dei Cimatori e Riccardo Noceda detto *Nanni*, abitante in via Ennio Quirino Visconti 8, entrambi ventenni, romani, di professione braccianti.

— La scorsa notte i soliti ignoti penetrarono nella tipografia Artero, in piazza Montecitorio, e vi rubarono circa tre novanta in rame. Poi, rotta la parete di legno che divide la tipografia dai locali dell'ufficio di spedizione del signor Barbieri, si penetrarono e rubarono lire 280 in biglietti di banca e rame.

I ladri, nella furia, dimenticarono una busta con entro 700 lire.

Le porte d'entrata che danno sulla piazza furono trovate intatte, per cui si ritiene che i ladri siano potuti passando per una finestra che dà in un cortiletto interno.

La questura indaga.

Cronachetta degli ospedali. — Il mannovale Luigi Rodilossi d'anni 24 da Ascoli Piceno, nella nuova linea ferroviaria fuori porta San Pancrazio, lavorando sotto una galleria, fu colpito da una pietra alla gamba destra — 10 giorni.

— Il bambino settenne Pietro D'Amico cadde da un murriciolo fuori porta Salaria ferendosi al mento — 8 giorni.

— Il cuoco d'anni 52 Antonio Marini da Frosinone, fu investito, in piazza di Spagna, da una vettura pubblica riportando ferita alla testa e frattura della clavicola destra — 60 giorni.

— Il vetturino Vincenzo Ditri di anni 40 da Frosinone, cadde dalla propria vettura in via Emanuele Filiberto, fratturandosi il braccio sinistro — 30 giorni.

— Il dodicenne Gaetano Catalani giuocando ieri sera con altri ragazzi cadde e si ruppe la spalla destra.

Collezioni del *Popolo Romano*. — Chi avesse delle collezioni complete del *Popolo Romano*, in buono stato, dal 1873 al 1883 inclusive, la nostra Amministrazione le acquisita, pagando delle anche di più di quanto hanno costato agli associati.

Il prof. Ernesto Nelli fu nato che egli ha ripreso la direzione del suo Istituto posto in via della Purificazione 54, nel quale si preparano i giovani al conseguimento delle licenze classiche.

Un piano da affittare di 14 grandi vani, alto 8,50, ben decorato, ha salone, sala da pranzo, balconi sulla strada, scala di marmo e di servizio, gas, luce elettrica, acqua Marcia e di Trevi, ascensore, servizio di bagni, fontane e cantina.

Visibile a tutte le ore.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

Sigeli parigino, Tritone nuovo, 37, 38, 39, 40. — L'affiatatissima delle signore continua grandissima a questa vendita straordinaria di belle novità. Ciò del resto è naturale, essendo entrata nel pubblico la convinzione che in questo negozio di cosa eccezionale e che vi è da acquistare nello *Stock parigino*, col 30 o 40 0/0 di ribasso, tutto ciò che si può trovare in qualunque altro magazzino, sia in lusso che in materie Chanilly, foulard, batiste, satin, percalli, brillantine, ecc. Oggi, domenica, chiuso.

Al palazzo Borghese prima vendita alla Fausti 23, ore 10 ant., e giorni successivi, come da elenco redatto dal perito Andrea Chicca, che si fa un dovere di avvertire la sua distinta ed estesa clientela di recarsi nel detto palazzo, piazza del Gesù, n. 48.

Il Raffaello per aspirazione o per odorato dell'anna, corizza, tossi e catarri bronchiali e per pannalisazione si qualunque dolore, contusione, ecc. è il rimedio efficace e innocuo. L. 1 da Manzoni, Bonanelli, e in tutte le farmacie. *Spedizione contro vaglia ai dott. Gori, Roma.*

Piccola Cronaca di Roma

Musica al Pincio. — Programma da eseguirsi al Pincio, dal Concerto comunale, oggi, dalle 5 1/2 alle 7 pomeridiane:

1. Wagner « l'Ambiduser » Marcia trionfale.
2. Rossini « Semiramide » Sinfonia.
3. Verdi « Don Carlo » Finale 3°.
4. Gounod « Faust » Fantasia.
5. Strobl « Macchina volante » Galopp.

In piazza Vittorio Emanuele, dalle 5 alle 6 1/2 pom. in concerto del reggimento Cavalleria Foggia, eseguirà il seguente programma:

1. Marcia « Le Feste di Natale » Consorti.
2. Polka brillante « Irene » Bandini.
3. Coro nell'opera « I Masnadieri » Verdi.
4. Ballabili caratteristici « La Chasse » Wittmann.
5. Ouverture « Donna Charitee » Mercadante.
6. Marcia militare, Böree.

Madame Mary, sarta, via Fontanella di Borghese 55, cerca subito brava prima lavorante.

Affittasi bottega da macellaio con bancone e fiancate di marmo, ramponi ecc. retrobottega e cantina in via Serpenti 153. Dirigersi Confalone, via Bergamaschi, via di Pietra 70 dalle 5 alle 7 pom.

Il prof. La Torre ha ingrandito il suo *Istituto ostetrico-ginecologico*, via Collina 24, e tiene aperti i suoi dispensari, uno per la povera, lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 1/2 alle 11 ant.

Consultazioni privato al suo domicilio, via 20 Settembre 5, martedì, giovedì e sabato, dall'1 alle 3 p.

Il dott. Alessandro Keller, direttore del 1° Dispensario celtico governativo, già conduttore nella Clinica dermo-sifilopatica di Napoli, dà consultazioni per le malattie cutanee, sifilitiche e genito-urinarie, via Coppelle 3, alle 9-11 ant. e 3-5 pom.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie del naso, gola, orecchi all'Università di Napoli, nel suo gabinetto in via del Corso Vitt. E. 18, presso piazza Gesù, dà consultazioni tutti i giorni dalle 9 1/2 alle 5 pom.

Medaglia d'oro. — Il dott. cav. Eonagente, prof. d'oculistica via Frattina, 34 — Consulti privati dalle ore 11 all'1 pom.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — No, è impossibile, assolutamente impossibile, dire quello che fu iersera l'ultima della *Traviata*.

Bisognava che la simpatica sala del teatro fosse due, tre volte più grande e bisognava che il fascino potente, l'arte meravigliosa dei due principali e sommi interpreti, Gemma Bellincioni e Roberto Stagno, non avessero limiti, onde frenare l'entusiasmo vivo, schietto, unanime, legittimo della moltitudine che freneticamente applaudiva e festeggiava uno ed altro...

E' impossibile, ripetiamo, poichè la sola grandezza artistica, splendidamente riconosciuta ed affermata dai due *divi* può operare ciò: la sublime creazione verdiana ha ritrovato così i suoi degni interpreti.

Per martedì l'annunciato spettacolo d'onore della Bellincioni. Figuriamoci che sarà!

Intanto stasera *Ninon Beccagrega*.

Nazionale. — Questa sera l'egregio Zoppetti replicherà per intero l'attraente ed esilarante programma dato per la sua beneficiata.

Mercoledì, per lago darà il suo spettacolo d'onore, rappresentando *Tosca* di V. Sardou, e quanto prima: *La figlia di Iorio* — una nuova opera con dei nostri concittadini Galileo Sinimberghi, Pappalardo e fortunato autore del *Colonnello di Cherry*.

Al ***Valle*** Ferravilla darà stasera uno spettacolo variatissimo, interessante, commicisi ed al ***Quirino*** Virginia Zucchi balterà il *Brahma* in entrambe le rappresentazioni.

Il ballo sarà preceduto dal *Crispino e la comare* in quello dell'Arena al *Pipelè* nella serale. E' allo studio *La fille mal gardée*.

Politeama Rosie. — Penultima domenica della stagione con due spettacoli, nei quali prenderà parte tutta la compagnia.

Orti di Nazio Secrola. — Oggi lo spettacolo principierà alle 5 e nel programma lungissimo stavano dare parecchie novità. Notiamo: *Un contratto teatrale di una coppia di primi ballerini*, canzone con panno a due in parodia, eseguita dal Petrone, dalla Cavalieri e da la nuova canzone romanesca del maestro Gentili, *Amore di giorno*.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Traviata* — ore 8.
Nazionale — *Accidenti ai soldati* — ore 8.
Valle — *Ruy Blas* — ore 8.
Quirino — *Pipelè* e ballo *Brahma* — ore 5 1/2 e 8.
Politeama Rosie — Circo Equestre Iron — ore 5 1/2 e 8.
Manzoni — *L'uomo tagliato a pezzi* e *Fate, speranze e carità*. — ore 8.
Orti di Nazio Secrola — Tutte le sere variato spettacolo alle ore 8, nel giorni festivi alle 5 pom. Ingresso libero.

Oggi è uscito e trovasi vendibile presso la **Libreria Spithöver** *in Roma*
Mélanges - G. B. De Rossi
Recueil de travaux publiés par l'École Française de Rome en l'honneur de M. le Commandeur **Cio. Batt. De Rossi.**
Una collezione di 23 interessantissime dissertazioni archeologiche, contribuite da celebri scienziati francesi per la raccolta fatta dell'esimio maestro.
384 pag. in-8° con 5 tav. fuori testo, prezzo L. 15.

Anche il 30 aprile u. s.
I premi principali
DELLA
Grande Lotteria Nazionale di Palermo
vennero vinti da biglietti facenti parte di Centinaie complete di numeri. Ciò conferma maggiormente la convenienza di acquistare sempre i biglietti e Centinaia complete per ottenere la vincita e garantirsi il concorso a tanti altri premi che dal minimo di Lire 100 possono elevarsi Lire **400,000.**
Le vincite sortiranno il 30 aprile u. s. si pagano in contanti senza alcuna ritenuta dalla Banca **Fratelli Casareto di Francesco**, via Carlo Felice, 10, GENOVA.

In ***Roma*** per l'acquisto dei biglietti della **Lotteria di Palermo** rivolgersi direttamente al **Deposito Centrale *Banco Bozzi*, 9 Silvestro**, *rimpetto alla Posta centrale.*

Asta volontaria di villa
Si legga in 4.ª pag.

Vendita giudiziale.
Si rende noto al pubblico che martedì, 24 maggio 1892, alle ore 9 ant., in via Lungo Tevere Prati, n. 22a si procederà alla vendita al pubblico incanto di ricco mobilio, da rilasciarsi all'ultimo maggior offerente ed a pronti contanti.

Merletti e Ricami
DITTA SERTOLI
Quattro Fontane 159 - Diringetto al palazzo Barberini
Chanilly neri, volants, merletti volanti. Insertini neri, bianchi, colorati, écrus, veri Bruxelles, Valenciennes, sciarpe e fazzoletti ecc.

Cav. BARGNONI - Dentista

Specialista per l'applicazione delle Dentiere senza estrarre le radici o i denti restanti. — Nuovo Tritone, angolo Panettieria, 34.

VINO ED OLIO DI CASTEL GANDOLFO
Nicola Angeluzzi, produttore, ha aperto un Deposito in Roma, via delle Botteghe Oscure N. 31 e 32. Vino da pasto per ogni 15 litri L. 6, 7,50, 9. Telefono.

Ultime Notizie

S. M. il Re ha ricevuto ieri in udienza particolare il generale Forstner Billau addetto militare d'Austria e Ungheria.

La principessa Reale di Svezia e Norvegia fece ieri colazione con le LL. MM.

Erano invitate le sue dame baronesse Ahlströmer e Cederström ed il barone Thott.

S. A. parte questa sera per Torino.

Questa mattina ha luogo la consueta relazione del Ministri a S. M. il Re.

L'ambasciatore di Russia è partito ieri per Venezia.

Il comm. Mayor, già capo di gabinetto dell'on. Crispi, è destinato alla direzione della sezione commerciale al Ministero degli esteri in luogo del marchese Fasciati destinato alla sezione politica.

Ieri fu pubblicato il decreto di chiamata alle armi per istruzione, nel corrente anno, di alcune classi e categorie in congedo illimitato.

Con questo decreto si stabiliscono, fra le altre, la chiamata dei militari di prima categoria della classe 1861 e di quelli di prima e seconda categoria della classe 1863 aventi alla milizia mobile, per costituire unità di tale milizia nell'Italia centrale e nell'Italia settentrionale.

I Sotto-segretari di Stato.

E' stata deliberata la nomina a sottosegretari di Stato dei seguenti deputati:

Avv. Pietro Rosano per l'Interno.
Prof. Pietro Nocito per Grazia Giustizia.
Giuseppe Lanzara per le Finanze.
Gen. Giacomo Sani per i Lavori Pubblici.
Marchese Antonino di San Giuliano per l'Agricoltura Industria e Commercio.
Avv. Achille Fagiuoli per il Tesoro.

Il generale Carenzi e l'ammiraglio Corsi sono confermati nell'ufficio di sottosegretari di Stato per la Guerra e per la Marina.

Queste nomine ci sembrano buone; auguriamo di potere dire altrettanto delle tre altre, che restano a farsi.

I bilanci 1892-93.

Quest'oggi saranno distribuite alcune note di variazioni ai bilanci dell'entrata del tesoro, dei lavori pubblici e dell'interno.

Ieri la Sotto-giunta ha approvata la relazione dell'on. Visocchi pel bilancio d'Agricoltura e Commercio.

Sarebbe desiderabile che tutti i relatori dessero prova della stessa sollecitudine.

Giunta generale del bilancio.

Ieri si è riunita la Sottogiunta del bilancio di grazia e giustizia.

Stato maggiore generale.

Il maggior generale Bozzetti cav. Romeo, in aspettativa per riduzione di corpo, è collocato in posizione ausiliaria.

L'Italia e le alleanze.

(S) **Colonia**, 20 — La *Rheinische Zeitung* dice che nulla [illegible] l'Italia libera di organizzare come crede le sue [illegible] militari. Non sono gl'interessi o le donande della [illegible] tenenza che limitano la libertà dell'Italia nella questione militare. L'Italia prende norma soltanto dai propri interessi. Non si fece mai da alcuna parte pressione su di essa, in nome della pubblica alleanza, per l'aumento delle sue forze militari.

Italiani all'estero.

(S) **Londra**, 21. — L'cinque maestri di scherma italiani, che presero parte al 1° Congresso nel locale dell'Esposizione di orticoltura, sono giunti qui nel pomeriggio.

Consiglio di agricoltura.

Il Consiglio d'agricoltura, nelle 2 adunanze tenute ieri, ha proceduto all'esame dei voti relativi al bestiame ed al sale pastorizio.

Ha poscia preso atto di un ordine del giorno, presentato dal sig. Balestra, col quale s'invita l'Amministrazione a proseguire negli studi intrapresi per favorire la colonizzazione all'interno. Il consigliere Rich ha, in seguito, chiesto ai voti relativi alle piccole industrie forestali; il prof. Macchia circa quelli relativi alla entomologia, caccia e pesca; il conte di Rovasenda intorno a quelli relativi alla viticoltura; l'on. Toaldi sa quelli riguardanti l'industria vinaria.

Sui voti relativi alle tariffe ferroviarie ha riferito l'on. Del Vecchio; sui voti relativi all'istituto di credito agrario ha riferito il consigliere Grossi.

Finalmente il Consiglio si è occupato del voto presentato dal consigliere Ghiron per la sollecita applicazione del trattato di commercio con la Svizzera, approvandolo all'unanimità. Inizio poscia l'esame dell'altra proposta del conte Giusso per la immediata applicazione della convenzione per il regime daziario dei vini, inserta nel trattato di commercio coll'Austria-Ungheria.

Il generale Maurizio de Sonnaz.

Torino, 21. — L'on. senatore generale conte Maurizio Gerbaix de Sonnaz è morto stasera.

Era nato a Torino il 28 novembre 1816 da nobile famiglia savoiarda. Uscito dalla Accademia militare, fece la campagna del 1848 come capitano, distinguendosi a Custoza; poi nel 1849, come maggiore, prese parte alla disastrosa battaglia di Novara.

Accompagnò Lamarmora nella spedizione di Genova per sedare la rivolta, e nel 1857 fu inviato dal capo di organizzare il reggimento di cavalleria «Monferrato», il cui comando tenne per 9 anni.

Con regio decreto del 25 maggio 1859 venne, per merito di guerra, nominato maggiore generale, e fu davvero meritata da lui tale promozione. E infatti egli, nella campagna di detto anno, aveva avuto il comando di un corpo staccato, che doveva sorvegliare la linea del Ticino, e che ebbe principalmente dovuto il glorioso fatto di Montebello, nel quale, con abili manovre, sostenne, alla testa di un manipolo di valorosi, l'urto degli assalti che lo spazio di due ore, facendo cedere al nemico di trovarsi in numero dieci volte maggiore.

L'anno appresso, il 14 settembre marciò su Perugia, che era stata ricoccupata dai mercenari stranieri al soldo del Papa. Egli li sconfisse operando miracoli di valore.

Poco dopo prese parte all'assedio di Ancona, dove assaltò le due lunette di Monte Pelagoo e di Monte Polito.

Caduta Ancona, per merito parimente di guerra, fu, con decreto reale in data del 3 ottobre 1860, elevato al grado di luogotenente generale.

Designato al comando delle truppe italiane a Napoli, riportò una vittoria sui borbonici a Mola di Gaeta. Fu pure incaricato di reprimere i tumulti abruzzesi durante l'assedio di Gaeta.

Fu deputato successivamente di Oneana e di Perugia.

Nel 1866 ebbe il comando del corpo d'armata di riserva.

Con regio decreto, in data del 1° dicembre 1870, venne creato senatore del regno.

Dal 1870 al 1874 fu primo aiutante di campo del Re Vittorio Emanuele.

Di parecchi anni faceva parte dell'esercito di riserva.

INFORMAZIONI ESTERE

Le riforme militari in Germania.

(N) **Berlino**, 21, 5,58 pom. — La *Post* annuncia ufficiosamente che il piano di riforma militare è già stabilito.

L'aumento dell'effettivo si riferisce soltanto ad alcune categorie e ad alcune armi, ma in proporzioni maggiori che per lo passato. Però non saranno formati nuovi comandi speciali e tanto meno nuovi corpi d'armata, perchè questi non convengono al concetto generale dell'organizzazione dell'esercito.

La ferma biennale per tutti coloro che sono valiti a portare le armi sarà applicata lentamente eccetto per le armi a cavallo, per le quali sarà mantenuta la ferma attuale.

Nell'arma di fanteria i comandanti avranno la facoltà di tenere sotto le armi un terzo anno, tutti coloro che non avranno raggiunto un certo grado d'istruzione militare.

Tanto per norma dell'on. Marazzi. *(N. d. D.)*

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 21, 3,30 pom. — Continuando il mistero sull'affare Roulez, i giornali ed i circoli mondani se ne occupano sempre più.

La maggior parte dei giornali riconoscono l'onorabilità di Roulez e credono che egli sia stato vittima di un'allucinazione.

D'altra parte, nei colloqui avuti con parecchi *reporters*, Roulez manifestò le asserzioni riguardanti i quattro duelli, ma rifiutò di dare altre spiegazioni sui padrini e sugli avversari, dichiarando che il parere dei giornali non lo interessa.

Roulez scrisse una lettera al *Temps* proibendogli di occuparsi delle di lui faccende.

L'*Autorité* domanda che sia fatta un'inchiesta.

(S) **Parigi**, 21, 5,48 pom. — I giornali della sera sono di parere che i duelli di Roulez sieno pura immaginazione.

Il *Paris* racconta che Roulez mandò a chiamare questa mattina uno dei suoi amici, incaricandolo di andare a prendere delle spiegazioni a quattro giornalisti, fra i quali i direttori del *Temps* e del *Gaulois*.

Roulez si recò poi a far visita a questo amico verso mezzogiorno, e non avendolo trovato, gli lasciò la lettera seguente:

« Sono sceperto dal direttore del *Gaulois*; non ho più dunque nessuna parte da rappresentare. Vi darò nello stesso tempo tutte le spiegazioni ».

Roulez, mentre scriveva questa lettera, dichiarava ad alta voce davanti alle persone presenti, che i suoi duelli erano un semplice scherzo.

Il *Paris* conchiude da ciò che Roulez sia affetto da malattia cerebrale.

— La *Liberté* ha intervistato Roulez, il quale ha detto: « Tutte le informazioni che ho date sono false. Mi sia lo battuto o no, ciò non riguarda nessuno. Sono arrivato a ciò che volevo ed ecco tutto. Citerò in giudizio i miei diffamatori, ucciderò o ferirò i direttori di certi giornali ecc. »

Pare che anche la *Liberté* creda che la mente di Roulez sia turbata.

— Secondo alcuni, gli incendii della notte scorsa a Parigi sarebbero dovuti alla malevolenza. Sarebbe inammissibile che il fuoco che scoppiò al *passage Gathois* in un laboratorio di un fabbricante di mobili avesse potuto restare tante ore senza divampare e propagarsi.

SVIZZERA

(S) **Parigi**, 21. — Il *Figaro* pubblica un articolo di Emilio Olivier, nel quale questi respinge il pensiero indiretto delle originale sul temporale e dichiara che il Papa ha diritto di ordinare ai vescovi di sottomettersi alla Repubblica, ma non ha diritto di dare pure tale ordine ai laici.

(S) **Parigi**, 21. — Il Governo presenterà un progetto di legge che aumenta da sette a dieci anni la durata del servizio nella riserva dell'esercito attivo. Il progetto che succederà annualmente il ritiro proporzionale, dopo 25 anni di servizio invece di 30, a 200 ufficiali dell'esercito di riserva.

(S) **Parigi**, 21 — Nei circoli parlamentari, si assicura che il ministro degli affari esteri, Ribot, abbia fatto chiedere alla Commissione doganale di differire la discussione che egli dovrà avere con essa circa le relazioni commerciali fra la Francia e la Spagna, giacchè spiegazioni pubbliche potrebbero intralciare il corso dei negoziati.

(S) **Parigi**, 21. — Il *Temps* pubblica una lettera dell'ex-ministro Flourens, nella quale questi dichiara che i suoi famosi quattro duelli al Bois de Boulogne con tre avversari ed uno dei loro testimoni sono immaginarii e che egli si diverti durante 48 ore a spese della stampa. Soggiunge che si tiene a disposizione dei giornalisti mistificati.

Il *Temps* non accompagna tale lettera da alcun commento.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 21. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica una lettera del Cancelliere, conte di Caprivi, al Presidente della Società per l'industria del ferro, nella quale questi dichiara che i suoi timori sono immaginarii e che egli si diverti durante 48 ore a spese della stampa. Soggiunge che si tiene a disposizione dei giornalisti mistificati.

Il *Temps* non accompagna tale lettera da alcun commento.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 20. — In seno al Club agrario dei deputati il ministro delle finanze, Steinbach, rispondendo a una criteri sulla questione della valuta, dichiarò che soltanto gli esteri, come quello di una guerra, per la quale tuttavia non esiste alcun motivo, potrebbero turbare la riforma ideata, ma che essi la fanno apparire tanto più necessaria.

(S) **Vienna**, 21 — *Camera dei deputati* — Si apre la discussione sul progetto di legge relativo alla questione della valuta.

Camera dei Signori — Si nomina una Commissione speciale, incaricata di esaminare il progetto sulla valuta.

SVIZZERA

(S) **Bellinzona**, 21. — Il Consiglio Nazionale approvò, con 50 voti contro 44, la proposta di Pedrazzini di aumentare da 1 a 3 mesi la durata del soggiorno degli emigrati prima che essi possano essere ammessi a votare.

GRECIA

(S) **Vienna**, 21. — Il *Fremdenblatt* dice che la dinastia di Delyanni è uno splendido successo per la Monarchia, successo che aumenta la solidità e la forza della Grecia.

Come l'Italia democratica, così la Grecia è penetrata dall'idea che la Monarchia è il più forte cemento della sua unità.

DANIMARCA

(S) **Copenaghen**, 21 — I Sovrani e Principi imparentiati colla Casa reale danese assisteranno o saranno rappresentati alle feste per le nozze d'oro della LL. MM.

Il Re d'Italia e gli altri Sovrani hanno già inviato al Re lettere autografe di felicitazione.

Notizie varie.

(S) **Bilbao**, 20. — Vi fu un'esplosione nella fabbrica di dinamite Gadalcano. Sei uomini e tre donne rimasero morti.

L'esplosione è attribuita a malevolenza. Non si sospetta autori due operai recentemente licenziati.

Il direttore della fabbrica fu arrestato.

(S) **Nizza**, 20. — Alla Corte di Assise ebbe luogo il processo contro l'americano Deseni, che uccise Achille, amante di sua moglie.

Deacon fu condannato ad un anno di carcere.

Movimento della navigazione.

(S) **Singapore**, 20. — Proveniente da Hong-Kong, proseguì ieri per Bombay il vapore *Bormida* della N. G. I.

(S) **Barcellona**, 21. — Proseguì iersera per Genova il vapore *Sirio*, della N. G. I., proveniente dal Plata.

(S) **Tarifa**, 20. — Proveniente da Barcellona e Genova, proseguì il vapore *Umberto I* della N. G. I. diretto al Plata.

(S) **Montevideo**, 20. — Giunse il vapore *Perseo* della N. G. I. proveniente da Barcellona e Genova.

Borse e Mercati

Roma 21 maggio 1892

Continua la tendenza molto ferma accompagnata da una discreta animazione. L'assortimento della Rendita è costante ed assai ampio oggi i corsi del contante furono più alti di quelli per fine corrente, così mentre per fine scelse rimasero a 94,57 1/2 per contanti fu pagata 94,65 a 94,67 1/2.

Ebbero discreti affari le Fondiarie da 349 a 346. Le Immobiliari si sostennero da 183 a 182 e il Risanamento da 195,50 a 186,50.

Fermissimo il Credito Mobiliare a 768 dopo aver sfiorato 766.

Ricercate le Meridionali a 652 con poca offerta a 654 e le Mediterranee da 502 a 521.

In aumento le Acque a 1072 e in aumento il Gas che da 765 sale gradatamente a 780 in chiusura.

Fra le imprese le Banche Romane sfiorato 1005 chiudono 1015 danaro.

Nominali le Condotte a 234 e gli Omnibus a 116. Cambi poco attivi: Francia 109,22 — Londra 25,85.

Oro 5,30. — Fermezza ed emozione. Rendita 94,62 — Generali 348 a 346 — Mobiliare 466 a 464 — Risanamento fermissimo 190 dopo 187. Aumento sensibile in Banca Romana a 1030 dopo 1020 sfiorato — Immobiliari 194 a 183 — Meridionali 654 a 652 — Mediterranee 522 a 521. Gas 782 a 784 — Acque 1072 — Omnibus 116 — Condotte 234.

BORSE ITALIANE. — 21 Maggio 1892.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 60	94 45	94 1/2	94 60
Id. fine	—	94 52	94 60	—
Az. B. Nas.	1825	—	1835	—
» Mobiliare .	468	—	469 50	473
» B. Generale	299	297	—	—
» ferr. Medit.	522	522	523	—
» » Merid.	654	654	653	655
» Ed. Torino	—	—	374	—
» Cred. Tor.	—	—	—	—
» » Merid.	—	—	—	—
» B. Sconto .	—	—	96 - 95 50	—
» Soc. Imm.	—	—	—	184
» Tiberina .	—	—	25	—
» Fond. Ital.	—	—	—	—
» Sovvena.	—	—	40	—
» Nav. Gen.	—	270	—	—
» Son. Veneta	—	—	—	—
» Raff. Zucc.	299	301	—	—
Ob. ferr. 3 %	—	288	—	—
id. Meridr.	—	75	—	—
Fond. B. Sa. 4%	—	483	—	—
» 4 1/2	—	495 90	—	—
» S. Paolo	—	—	499	—
Francia vista	108 22	108 22	108 30	108 22 1/2
Berlino id.	—	122 25	—	—
Londra a 3 m	25 99	25 90	25 86	25 85

Parigi, 21, 3,10 p.	Attuale	Ottimara	Bestiverd
Rend. franco. 3 0/0 cont.	—	98 57	—
» » 3 0/0 fine	98 12	98 10	—
» » 4 1/2 0/0	106 25	106 25	—
Italiana 5 0/0	91 75	91 75	—
Turca	22 —	22 —	—
Spagnuola	64 3/4	64 3/4	—
Rusca nuova	76 85	77 —	—
» portoghese	80 —	80 —	—
» Unificazione	—	94 1/2	—
Egiziano 6 0/0	488 3/4	488 3/4	—
Banca di Parigi	678 —	678 —	—
Banca di Sconto	172 —	182 1/2	—
Banca Ottomana	—	585	—
Credito Fondiario	—	1212	—
Azioni di Suez	—	2792	—
Azioni Panama	—	22 1/2	—
Lotti Turchi	—	8662	—
Ferr. Meridion. ital.	—	655	—
» sull'Italia	—	654	—
» su Londra	—	25 17 1/2	—
» su Madrid	—	—	—
» sull'Argentina.	—	—	—

(S) **Parigi**, 25, 4.12 pom. — *(Fonte Italiana)* 38,10 — 20/25 — 37/10 — 50/60 — 91,70 — 45/25 — 60/65 — 396 — 30/00 — 586 — 436,25 ex — 5/10 — 643/4 — 75/60 — 5025 — 9585.

(S) **Parigi**, 21, 5 pomer. *(Fonte francese)*. — Affari limitati. Corsi in progressione lenta ma sicura. Italiano continua a progredire a 91,75. Sono sale dietro annuncio dividendo 105 lire e 50. Vedremo domani se buona tenuta con tendenza verso migliori corsi.

Extérieur in ripresa. Si crede alla emissione di un prossimo prestito garantito su 7 milioni, provenienti dalla Regia dei tabacchi. Chiusura ferma.

Vienna, 21 ferma		Londra, 21 chiusura	
20	21	21	21
Mobiliar. 319 75	319 75	N.zionale	97 3/4
Rendita 113 85	113 85	Italiana	91 1/4
Id. oro 96 02	95 50	Turca	20 1/2
Nap. d'oro 9 50 1/2	9 50	Egiziano	96 1/2
Londra 119 70	119 65	Argentin.	40 1/4

Vars. alla B. d'Inghilt. ai 188,000 Ribasso st.

Berlino, 21 formissima		Sconto ufficiale
20	21	SAGGIO
Italian. 90 75	90 90	Italia	5 1/2 p. 0/0
fine m. 20 70	90 80	Francia	3 1/2 p. 0/0
Austriache 90 90	90 90	Inghilterra	3 per 0/0
Rubio 214 —	214 25	Germania	5 per 0/0
C. a 3 mesi 90 86	90 36	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 21 maggio, ore 4,18 pom. [urg.] apertura.

Cotoni. — Vendite probabili del giorno . . Balle M. 7000
Importazioni del giorno . . . . » 7000
TENDENZA: sostenuta

Havre, 21 maggio, ore 4,06 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . . balle M. 1200
TENDENZA riservata per il maggio . . a 42 75

Caffè - Sacco good average - Vendite nuove M. 18000
TENDENZA riservata. Prezzo per f. maggio 94.75

Zucchero - Vendite del giorno . . . . . Quintali
TENDENZA riservata Prezzo per f. maggio L. 44,75

New-York, 21 maggio Petrolio *R. White* . . Pr. 7 1/2
Id. *Pipe line certificates* 1 12

Parigi, 21 maggio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.	TENDENZA
	Ieri	Oggi		
Farine prima marca.	35	35	35	ferma
Avvene	16	16	16	ferma
Zucchero di colore	43	43	43	ferma
Spiriti	36	36	36	sostenuta
Colonia	35	35	35	

PIETRO BELLET

IN SECONDE NOZZE

di E. MARLITT

Tutti gli avvenimenti, dal quali in pochi mesi la vita di Liana era stata agitata, dal giorno in cui per la prima volta entrava nel piccolo ed azzurro gabinetto, bastavano a formare un lungo tessuto d'innumerabili angoscie, da riempire una lunga vita di una donna infelice.

E nessun anello doveva mancare nella catena che aveva stretto due anime, fra le quali s'interponeva dapprima una fredda indifferenza, e che invece, poco a poco, infiammandosi, dovevano essere nascoste in un indicibile amore.

Ella non poteva ancora volgere lo sguardo, coraggiosamente e libera da ogni preoccupazione, sugli ostacoli che erano stati rimossi.

Era non sapeva che cosa fosse avvenuto dopo quell'istante in cui, poco prima di cadere svenuta, aveva visto il maresciallo di Corte, che, colla sua imperturbabile tracotanza, stava minacciose e in atto di scherno davanti a Mainau.

Quella scena era rimasta impressa nella sua mente, e, tramutandosi in terribili fantasmi che le incutevano spavento, non la lasciarono mai tranquilla. Ulrica era seduta presso di lei. La Löhn entrava appunto in quell'istante recando un piccolo canestro di grappoli raccolti da Mainau per le signore.

— Questa è l'uva della spalliera, che era riservata esclusivamente al signor maresciallo. E l'uva migliore di tutto il giardino; la più bella era sempre mandata alla signora Duchessa; il resto era venduto a caro prezzo; neppure suo nipote, il piccolo barone, non potè mai riuscire ad averne un solo acino.

Evidentemente la spenditrice aveva avuto istruzioni da Mainau, poichè menzionava con tutta sicurezza degli avvenimenti che prima era severamente vietata di ricordare, anche colla più lontana allusione.

— Ma da quando il vecchio signore ha abbandonato Schönwerth? — domandò Liana con aria distinvolta.

— Poco dopo il terribile disastro che quasi le doveva rincrescere fatale, illustrissima signora, e appunto il mattino susseguente. Nella tarda ora di notte egli sbucò dal colonnato; aveva il volto coperto di sangue e stizzoso come non gile l'ho mai visto dacchè sono stata con lui; ma già lo sapeva bene dove la scarpa gli doveva far male.

« Noi eravamo tutti nell'atrio. « Ebbene, che fate voi qui balbucciato, e solo intenti ad origliare? E così tutti raccolti in conciliabolo? Va su dal signor predicatore di Corte, egli disse ad Antonio. Digli che lo ppego istantemente perchè venga subito nella mia camera da letto. » Antonio non si mosse e rimase come uno spettro, mentre tutti gli altri improvvisamente si dileguarono. « Ebbene, che cosa fai dunque? » egli disse bruscamente al giovane servitore. Questi gli raccontò tutto ciò che era accaduto, e quindi concludeva che non poteva trovare il signor predicatore di Corte, poichè era scomparso.

« Io era in un luogo appartato sulla scala; non dimentichierò mai, in tutta la mia vita, l'impressione di terrore fatta dalle parole di Antonio sul signor maresciallo. Antonio dovette aiutarlo per salire la scala. Egli non si coricò; tutta la notte fu da lui spesa nell'imballare e impacchettare; soltanto due volte uscì dalla sua camera, e aprendo l'uscio guardava in una stanza attigua ch'era buia, sempre insieme dalla speranza di potersi trovare il predicatore. Il mattino seguente, quando appunto scoccavano le sette ore, egli uscì dal portone del castello. »

— Questo signor maresciallo di Corte ha veramente un animo perverso — disse Ulrica, mentre la Löhn recava una parte dei grappoli sul piazzaletto ghiaioso, in cui Leone si spassava allegramente co' suoi cagnetti. Gabriele era seduto nel piccolo cocchio. — Prima di partire egli non ha nemmeno salutato suo nipote; pareva che già l'avesse dimenticato. Soltanto pochi giorni dopo egli si è fatto vivo, reclamando mercè il suo avvocato la terza parte dell'eredità lasciata dallo zio Gisberto.

Schönwerth sarà venduto. Mainau, dopo che avrà volte le spalle a questo possesso, non vuol più rivederlo. Soltanto la vista, anche da lungi, dello stagno lo turba e lo agita con una indicibile commozione... Intanto avrebbe rinunziato al pensiero di andare in Franconia, dove si recherà soltanto più tardi, perchè ora ha in animo di vegliare sull'andamento economico de' suoi possessi con tutta la maggior sollecitudine.... Sai tu, mio tesoro, dove quest'anno tu farai ardere il ceppo di Natale? Nella bianca sala di Radisdorf; appunto nel luogo stesso in cui il nostro caro babbo ci rallegrava con tanti regali.

Mainau ha preso in affitto per molti anni dai credidori il palazzo e il parco; là tu dovrai rimettertri completamente. Io mi recherò a Radisdorf prima di voi, per alcuni giorni, e fino di prendere tutte le necessarie disposizioni. I nuovi mobili sono già quasi tutti collocati. Magnus mi scrive che la vecchia Lena si aggira pel castello come pazza dalla gioia, ed esulta nel pensiero che devono ancora ritornare i tempi felici.

« Ma la mamma non resterà certamente fra noi; anche essa è felice come la Lena, ma soltanto perchè Mainau le ha lasciato la scelta fra Radisdorf e una permanente dimora a Dresda, comprendendo di leggeri come ella non potesse esitare un solo istante, e quindi resterà a Radisdorf soltanto il tempo necessario per accogliere te» e suo marito nel modo il più conveniente; poi se n'andrà, come ella mi scrive, giubilando nel pensiero che un raggio di sole benefico debba ancora cadere sopra questa donna solitaria che era stata colpita da tante immeritate sventure. Già, questo è il suo modo speciale di sentire, che non può cessare in alcun modo discusso, non degno. La Löhn verrà con noi. Mainau vuole che debba esserti sempre vicina, perchè si ha dimostrato tanto affetto e tanta devozione. Egli vuole però che ora non si separi da Gabriele, il quale per qualche tempo dovrà ancora profittare dell'eccellente istruzione del precettore, e poscia, avuto riguardo alla speciale attitudine da lui dimostrata nel disegno, si recherà a Dusseldorf come giovane signore di Mainau, per ricevere, quando ad esso, una completa istruzione.

« Il giovane che ti ha salvata, il cacciatore Dammer, è già passato a Wolkershausen come guardacaccia, e fra due mesi la sua nomina gli giungerà. Vuole anche che la sua amata diventerà sua moglie. Questo è presa'a poco tutto quanto io aveva da comunicarti giusta il desiderio del tuo signore'e marito ; egli si lusinga che in tal modo tutto possa essere stato stabilito secondo il tuo miglior desiderio. Senti, cuor mio, io non ho un' anima che facilmente si commuova e si lasci esaltare dalla foga dell'entusiasmo, ma quando vedo come la mia diletta Liana è amata, non posso a meno di prorompere in un inno di ringraziamento e di gioia. E che 'cosa potrei dire ancora, mia cara, quando saprai che io, Ulrica, consorella di Trachenberg, ho preso in affitto la mio nome, dai creditori, il grande edificio che a Radisdorf era destinato all'amministrazione rurale, per impiansarvi un'ampia fabbrica di fiori artificiali?

Mainau ha approvato pienamente il mio di lui nuovo; egli mi ha dato, a prestito ben s'intende, il capitale d'impianto; e al pari di me è animato da una viva speranza che, mercè l'attività e il lavoro, lo possa riuscire a render libera una parte di ciò che fu gettato nelle strette del sequestro dalla sconsiderezza e dallo spirito di prodigalità.

Spero che Dio mi voglia dare tutta l'energia che mi occorre per eseguire a dovere il grave compito al quale mi sono sobbarcata.

E tacque. Intanto la giovane sposa premeva sul petto le mani che vi erano incrociate; e tenendo chiusi gli occhi e avendo sulle labbra un sorriso che rivelava tutta l'estasi da cui era inondato il suo cuore, quasi rattenova il respiro come se temesse che un soffio di vento potesse disperdere tutte queste liete immagini dell'avvenire.

Una nube di tristezza rimaneva peraltro sul suo volto.

— Che avvenne del predicatore di Corte?

— E' scomparso senza lasciar traccia di sè, riposo la sorella. Si crede che i superiori lo abbiano inviato ai di là dell'Oceano. Anche in una protettrice, la Duchessa, ha stimato necessario di ritirarsi per qualche tempo a Mirau per curare la sua salute molto indebolita.

In quell'istante entrò Mainau. Era seguito dai due fanciulli.

— Raul, come potrò ringraziarti di tutto quanto tu hai fatto per me? sclamò Liana colle lagrime nelle pupille !

Egli sorrise e soltanto preso a lei.

— Ringraziarmi? Questa parola non si accetta. Sono io che debbo alla mia seconda moglie un avvenire, che senza di essa non avrei mai potuto sperare.

FINE.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Prezzi ridotti

Manifattura Nazionale di Juta

TAPPETI E TESSUTI PER MOBILI D'OGNI QUALITÀ E GRANDEZZA

TELE DA RICAMO - TELE GREGGIE E SACCHI

DI QUALUNQUE DIMENSIONE.

Deposito: Via Monterone, N. 14, 15, 16, 17.

Prezzi ridotti

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.40	8.5	10.50	1.12	4.20	11.35	.....
Pisa	.....	8.20	.....	3.5	9.15	10.35	.....
Torino	8.—	.....	.....	3.5	10.59	.....	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	9.15	.....	.....
Foligno-Ancona	6.—	11,55	.....	5.55	10.20	.....	.....
Firenze-Milano	9.—	9.10	.....	2.50	11.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	.....	.....	.....
Civitavecchia	5.40	.....	.....	12.5	4.47	.....	.....
Frascati	7.05	9.30	.....	12.10	2.55	6.—	.....
Anzio-Nettuno	6.40	10.—	.....	5 15	.....	.....	.....
Albano-Marino	6.5	9.45	.....	12.55	6.40	.....	.....

Arrivi dalle ii ce

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.30	.....	.....	2.26	6.58	7.28	8.42
Pisa	6.28	10.—	.....	5.40	10.10	11.15	.....
Torino	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Milano	6.36	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	6.35	11.46	.....	2.40	10.—	.....	.....
Milano-Firenze	12.25	7.35	.....	12.40	.....	6.50	.....
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.28	8,15	.....	2.50	10.40	.....	.....
Frascati	7.16	10.8	.....	12.50	4.56	9.26	.....
Nettuno-Anzio	8.42	.....	.....	2.25	6.58	.....	.....
Marino-Albano	8.—	10.21	.....	5.35	8.10	.....	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	6.—a.	9.30a.	11.25a.	3.15p.	6.10p.	—.—	—.—
Tivoli arriva.	7.46a.	11.16a	—.—	1.12p.	5.2 p.	7.57p.	—.—
Tivoli partenza	5.31a.	8.27a.	12.0m.	3.44p.	5.10p.	—.—	—.—
Roma arriva	7.17a.	10.13a.	—.—	1.46p.	5.30p.	7.27p.	—.—

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 25 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire cent. 2 cad. — **I^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 3 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di filo lelleria, Orefieria, Ottonieria, Cadelabri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 211 piano primo presso piazza Farnese dall'una alle 2 pom. e dalle Ave Maria a 3 ore di notte. 373

CEDESI TABACCHERIA e liquori e cartoleria in attivo Governo Vecchio N. 82. 459

AFFARE OTTIMO Si cambierebbero tre case in nuove subito. Trattarsi mutui qualunque entità. Scrivere o scrivere: Studio legale, Via Giulia 4. Roma. 462

PROSSIMO TRIONFO DI CRISTO mondo. E il titolo di un libretto che si spedisce gratis a chiunque lo richiede con cartolina. Dirigersi: Tipografia Pontificia, Roma. 467

OTTIMO AFFARE Per Lire 3000 cedonsi diritti acquisti da due contratti per Lire 9500 con facoltà di prendere locazione su proprietà in Provincia Cancello e Scafato. Scrivere R. M. 82 posta Roma. 468

CERCASI per giovane zelante modesta camerata mobiliata. Rivolgersi dalle ore 2 pom. nell'ufficio, presso Vincenzo Luigi Giordano, forme posta Roma. 469

ACQUE DI MONTECATINI E ULIVETO, antiche e vere sorgenti, si trovano fresche e genuine all'esercizio Depalito, privilegiato in Roma, via della Vite, 56. 470

AFFITTASI

APPARTAMENTI E VILLINI vuoti e mobiliati con mobili artistici. In casa patrizia e privata, locazioni speciali dei proprietari. Esposizione mensogiorno, Indicazioni gratuite. Via Frattina 114, Gabel e C. 60

PEI MESI D'ESTATE appartamento mobiliato situato in sul Corso da dividere anche a camera e salotto. Per informazioni scrivere R. 1697 Roma in posta Roma. 478

VIA MERCEDE 33 piano terzo. Bel camere e cucina per Maestra, anche mezzo. Ingresso separato. Prezzo mite. Chiavi al 2. piano. 479

GRANDE LOCALE TERRENO Borgo Vecchio in cocchia da servire anche uso semplice rimessa. Affittasi pure grande giardino, Bonelacqua 39. Dirigersi al cristallaio. 445

BOTTEGA in Via del Portone N. 48, 49, affittasi in blocco con Magazzeno sottostante e quartino al 2 piano. Rivolgersi dal proprietario Dottor Pasquale Pagliari, Piazza Sforza Cesarini N. 40. 446

DUE BELLISSIMI APPARTAMENTI col 1. piano, signorilmente decorati, composti di 13 camere e cucina. Via Sistina N. 14, terzo e quarto piano. Dirigersi dal portiere. 449

GRANDE SCUDERIA per n. 8 cavalli con spazioso cortile, rimessa, fienile, ecc. Si unisce ad altri annessi posta appena fuori Porta Portese, vicinissima alla Stazione di Trastevere ed al Ponte di Ripa Grande. Per la trattativa Via della Stellata N. 23 p. p. 473

VIA VENEZIA N. 9 A piano 1., appartamento estivo di 6 camere e cucina. Via Palermo 36, due appartamenti di 6 e 7 camere e cucina, con scantinato volendo. 477

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere piano terreno 5 camere, cucina, cesso a macchina, vasche da lavare, stenditoio. Dirigersi portiere.

PIANOTERRA che lascia il cav. Sabatino Dicupa, uso circolo, ufficio, magazzino, scuole. Monecrato di prezzo piazza Farnese. Prezzo sopreconsiliatissimo 483

APPARTAMENTO di sette vani e cucina, con impianto completo del gas, acqua Marcia. Adatto anche per uso ufficio. Via del Corso N. 277 piano primo presso Piazza Venezia. Grande loggia sul Corso. Per trattative Via del Corso N. 277, primo piano.

CENTRALISSIMO Via del Mortaro 19, fra Piazza di Pietra e Colonna. Appartamentino al 3. piano composto di grande camera, 3 più piccole, 1 gabinetto, cucina e ingresso, acqua Marcia, gas, portiera e vasche da lavare.

VIA GAETA 2 angolo di Via Palestro, elegante villino composto di salotto, due salottini, 9 camere, bagno, galleria, terrazza, giardino e scuderia. Affittasi in blocco. 485

DUE APPARTAMENTI anche unili in Via Milazzo N. 28 ed precedenti affitti parchi a persone distinte, con la marmo, gas, portiere, cantina ecc. Affittasi alla spicciata, sicura. 486

CORSO 146 Mezzanino di tre camere e cucina con stoviglie, balcone sul Corso. Rivolgersi alla Libreria.

BOCCA DI LEONE 3 piano terzo. Undici camere, scala di marmo, gas, portiere, acqua Marcia e Trevi. Illuminazione interna e studi a gas. Lire 220 mensili. 451

PRINCIPE UMBERTO 99. Vari appartamenti composti a mezzo, da quattro a sei vani e cucina, acqua, portiere, gas da Lire 32 a Lire 80 mensili. 452

CAMPO MARZIO 46. Sette camere e cucina cogli stesse cottura, acqua Marcia, fre, gas, portiere, ingresso carrozzabile. Prezzo mite. Chiavi al 2. piano. 453

GRANDI E PICCOLI APPARTAMENTI Via Nazionale, Piazza Venezia, Piazza di Spagna, Via Frattina, Via Rasella, Via Sistina, Via Due Macelli, Via Condotti, Via Babuino, Via Ripetta, Via Flaminia, Via Nomentana, Via Salaria, Via Po, Via Piemonte, Via Sicilia, Via Torino, Via Cavour, Via Merulana, Via Labicana, Via Appia, Via Ostiense, Via Aurelia, Via Trastevere, Via Giulia